

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXI
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE POST-SISMICA NELLA RE- GIONE ABRUZZO

(Anno 2021)

(Articolo 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(CIRIANI)

Trasmessa alla Presidenza il 12 settembre 2024

PAGINA BIANCA

**LO STATO DI ATTUAZIONE
DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE
DEL CRATERE ABRUZZESE**

INFORMATIVA AL PARLAMENTO PER L'ANNO 2021

***AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 39 DEL 2009 CONVERTITO
CON LEGGE DEL 24 GIUGNO 2009, N. 77 - ART. 2-BIS***

ANNO 2021



SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE	3
2. L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DEL QUADRO NORMATIVO PER LA RICOSTRUZIONE.....	4
3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA	6
3.1 La dinamica della ricostruzione	6
3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo	7
3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata.....	8
3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa	9
3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata....	11
3.5.1 La domanda di contributi	11
3.5.2 Gli interventi concessi.....	13
3.5.3 La situazione dei cantieri	14
4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....	19
4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica	19
4.2 L'attuazione dell' assetto di programmazione della ricostruzione pubblica	21
4.3 La situazione della ricostruzione pubblicaLa dinamica della ricostruzione pubblica.....	23
4.4 La dinamica della ricostruzione pubblica La situazione al livello degli enti attuatori	25
4.5 La situazione al livello degli enti attuatori.....	19
5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....	28
5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo	28
5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese.....	29
5.3 Altri interventi.....	38
5.3.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute	38
5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila	39
5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15.	39
5.3.4 Fondo complementare PNRR aree sisma 2009 e 2016.....	36
6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI.....	42
7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA	43



INTRODUZIONE

Il Governo italiano trasmette ogni anno al Parlamento, ai sensi del decreto-legge n. 39/2009¹, una relazione informativa sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 6 aprile del 2009 in Abruzzo, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche stanziate.

Nella relazione al Parlamento per l'anno 2021 viene presentato lo stato di attuazione del processo di ricostruzione *post sisma* in Abruzzo, sulla base dei dati di monitoraggio rilevati al 31 dicembre 2021. In particolare, la relazione è articolata illustrando lo stato di attuazione procedurale del processo di ricostruzione e un breve richiamo alle principali disposizioni normative e ai provvedimenti di programmazione intervenuti nel corso del 2021. Inoltre, la relazione presenta il quadro generale dell'attuazione finanziaria e fisica della ricostruzione, dettagliando le informazioni secondo le grandi componenti del processo: ricostruzione privata, ricostruzione pubblica, sviluppo del territorio e delle attività produttive, spese per l'assistenza alla popolazione e per lo svolgimento di funzioni essenziali successive alla fase di emergenza, spese per il personale e assistenza tecnica. La relazione dà conto della situazione e degli avanzamenti registrati in questi diversi ambiti per l'anno 2021.

Il documento è stato predisposto dalla Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (di seguito Struttura di missione) istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2014 e confermata, da ultimo, con DPCM del 20 aprile 2023 fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE

I dati e le informazioni esposte nella presente relazione confermano l'impegno istituzionale e finanziario per la ricostruzione e il rilancio dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Le risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2021 per il finanziamento degli interventi di ricostruzione su immobili danneggiati dal sisma del 2009 ammontano a euro 7.233.782.881,96 di cui euro 3.121.411,55 per la ricostruzione degli edifici pubblici ed euro 7.230.661.470,41 per gli immobili privati.

Nel corso del 2021, l'andamento della ricostruzione privata può essere così sintetizzato: le erogazioni totali sono pari al 75% delle risorse impegnate, mentre gli interventi conclusi sono 38.913.

La ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, università, uffici amministrativi, beni culturali, reti di servizi e spazi pubblici, altre infrastrutture pubbliche e per servizi sociali), al netto degli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, da tempo conclusi, registra un rapporto fra erogazioni e costo degli interventi programmati pari al 55%.

È anche proseguita l'attuazione delle misure per lo sviluppo del territorio, con risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2021 pari a euro 241.323.884,97. Articolandosi lungo

¹ Cfr. l'art. 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con legge 24 giugno 2009, n. 77.



le direttive della visione formulata in collaborazione con l'OCSE – che vede L'Aquila ed i territori colpiti dal sisma come luoghi rifondati della conoscenza, della specializzazione intelligente, della creatività, dell'apertura e dell'inclusione – nell'ambito del Programma RESTART sono in fase di attuazione progetti diversi di rafforzamento del tessuto produttivo e sostegno al rientro di attività produttive nei centri storici, di valorizzazione del territorio, di attrazione di risorse della ricerca, dell'innovazione e della cultura, di sostegno alla nascita di imprese innovative e spin off della ricerca.

Infine, dal punto di vista dell'organizzazione del processo di ricostruzione, vanno rilevati alcuni step che hanno interessato il sistema della governance.

La Struttura di missione coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la Regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le aggregazioni di categoria presenti nel territorio. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2021 l'attività della Struttura di Missione, che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata prorogata al 13 aprile 2021, con DPCM del 13 aprile 2021 è stata prorogata fino al 27 aprile 2021 e con DPCM del 27 aprile 2021 è stata prorogata al 3 maggio 2021. Con DPCM del 3 maggio 2021 l'attività della Struttura di Missione viene confermata, con modifiche, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica e con DPCM del 21 aprile 2021 è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della Struttura all'Ing. Cons. Carlo Presenti.

Inoltre, dal secondo semestre 2021, la Struttura di missione, con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 15 luglio 2021, è stata individuata quale soggetto attuatore (unitariamente all'ufficio del Commissario sisma 2016) del progetto *"Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016"*, finanziato per complessivi 1.780 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sulle risorse di cui al piano complementare al PNRR, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 2, lettera b), n.1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. Il Coordinatore della Struttura di missione è stato nominato componente della Cabina di coordinamento integrata al fine di garantire l'attuazione coordinata e unitaria degli interventi di cui al sopra menzionato progetto, con legge n. 108 del 29 luglio 2021, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, art. 14-bis.

Per quanto attiene al conferimento degli incarichi di titolare degli Uffici Speciali, si evidenzia che con DPCM del 13 dicembre 2018 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC) e con DPCM del 6 febbraio 2019 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA).

2. L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO PER LA RICOSTRUZIONE E DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE

Nel corso del 2021, l'attività di programmazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS - è stata orientata principalmente:



- (a) ad accelerare le attività di ricostruzione pubblica nel quadro del nuovo assetto programmatico della ricostruzione stessa, impernato su Programmi pluriennali delle opere pubbliche predisposti dalle amministrazioni competenti e responsabili per settore (Programmi attuati attraverso Piani annuali, di cui all'articolo 11 del D.L. 78/2015, convertito in L. n. 125/2015 e alla delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 e s.m.i.);
- (b) a integrare pienamente nei processi di ricostruzione le politiche per lo sviluppo delle zone colpite dal sisma, basate sulle direttive dell'economia della conoscenza, dell'innovazione, dell'attrattività territoriale, della cultura e della creatività, dell'inclusione e della partecipazione locale.

Sviluppo normativo e degli atti di programmazione per il processo di ricostruzione e sviluppo

Nel 2021 il quadro normativo ha riguardato i seguenti provvedimenti:

- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, art. 54 - “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- legge 30 dicembre 2021, n.234, art.1, commi 464, 469 e 470 - “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”.

L'attività del CIPESSE ha dato ulteriore impulso alla programmazione degli interventi di ricostruzione privata, pubblica e di sviluppo.

La delibera n. 42 del 9 giugno 2021 ha disposto di assegnare e di autorizzare l'impegno complessivo di euro 374.143.283,99 per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione degli immobili privati prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ubicati in Abruzzo nei comuni del cratere diversi da L'Aquila e nei comuni fuori del cratere sismico.

La delibera n. 52 del 27 luglio 2021 ha approvato il «*Secondo piano annuale degli interventi di ricostruzione del patrimonio culturale della città dell'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009*» riguardante il settore di ricostruzione pubblica «*Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale*», predisposto dal Ministero della cultura, composto da n. 113 interventi ubicati a L'Aquila, negli altri comuni del cratere e del fuori cratere, per un costo complessivo pari a euro 113.974.986,69.

Con riferimento agli interventi del Programma di sviluppo RESTART, il CIPE ha disposto l'assegnazione dell'importo complessivo di euro 22.354.216,24, come di seguito dettagliato.

La delibera n. 43 del 9 giugno 2021, ha disposto l'assegnazione dell'importo di euro 2.620.000,00 destinato a completare il finanziamento degli interventi «*Mobilità elettrica*» a titolarità del comune dell'Aquila per 1 milione di euro, e «*Centre of Excellence (EX) su veicolo connesso, geo-localizzato e cybersicuro (EX MERGE)*», a titolarità dell'Università degli studi dell'Aquila per 1,620 milioni di euro.

La delibera n. 69 del 3 novembre 2021 ha disposto l'assegnazione dell'importo di euro 18.097.733,78, di cui euro 7.647.733,78 per il finanziamento dell'intervento «*PIT – Le Terre della Pescara*», in favore del Comune di Popoli ed euro 10.450.000,00 destinato all'intervento «*Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale*», a titolarità del Ministero



dello sviluppo economico.

La delibera n. 89 del 22 dicembre 2021, come previsto dall'articolo 29, comma 1, lett. c) del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55 che ha disposto una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, rifinanziata dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, e precisamente 30 milioni di euro per l'anno 2019 e 34.928 milioni di euro per l'anno 2020, ha previsto la riduzione dell'importo complessivo di euro 2.597.120,00 della dotazione finanziaria del Programma di sviluppo RESTART, rideterminandolo in complessivi euro 217.066.880,00; l'importo di tale riduzione viene imputato alla priorità A - Sistema imprenditoriale e produttivo, di cui euro 1.200.000,00 per l'annualità 2019 ed euro 1.397.120,00 per l'annualità 2020. La stessa delibera ha disposto l'assegnazione dell'importo complessivo di euro 1.636.482,46, di cui: euro 136.482,46 destinati alla terza annualità dell'intervento «*Eagle's wings around the world. Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico*» a titolarità del Comune dell'Aquila; euro 1.500.000,00 destinati alla terza annualità dell'intervento «*Center for Urban Informatics and Modeling*» a titolarità del Gran Sasso Science Institute.

Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata

La delibera CIPESS n. 88 del 22 dicembre 2021 ha assegnato l' importo di euro 11.076.754,25 per il finanziamento dell'annualità 2022 per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata a titolarità degli Uffici Speciali, della Regione Abruzzo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, del trattamento accessorio del personale in servizio presso gli Uffici speciali e delle spese connesse alla gestione e funzionamento di tali Uffici.

3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA

3.1 La dinamica della ricostruzione

Al 31 dicembre 2021, la spesa complessiva ammontava a 5.426,7 milioni di euro, di cui 3.841,8 milioni di euro nel comune dell'Aquila, 1.301,7 milioni di euro nei comuni del cratere e 283,2 milioni di euro nei comuni fuori cratere.

Tabella 1 – Erogazioni per la ricostruzione privata a valere esclusivamente sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2009-2021).

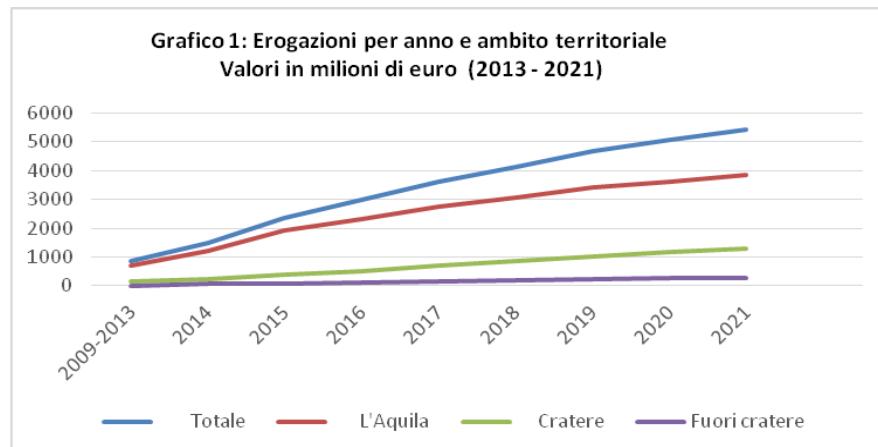
	Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori cratere
2009-2013	848,1	698,5	149,6	-
2014	1.511,8	1.208,1	247,0	56,7
2015	2.370,2	1.919,2	372,9	78,1
2016	2.979,7	2.338,6	526,5	114,5
2017	3.633,1	2.761,7	720,8	150,5
2018	4.118,3	3.072,0	853,9	192,4
2019	4.666,0	3.408,9	1.035,4	221,7



2020	5.060,3	3.615,5	1.184,8	260,0
2021	5.426,7	3.841,8	1.301,7	283,2

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Rispetto al 2020, la spesa è aumentata in valore assoluto di 366,4 milioni di euro, con un incremento percentuale nel complesso pari al 7,24%; a livello territoriale, l'aumento della spesa è stato superiore nei comuni del cratere (9,87%), rispetto ai comuni fuori cratere (8,92%) e a L'Aquila (6,26%).



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

Il Grafico 1 mostra l'andamento delle erogazioni per anno nel periodo 2013 - 2021. La dinamica della spesa è rappresentata da una crescita costante nel comune de L'Aquila, Comuni del cratere e fuori cratere, anche se nell'ultimo biennio si mostra rallentata.

Nel complesso, gli interventi concessi al 31 dicembre 2021 sono 47.188; gli interventi conclusi sono 38.913, pari all'82% degli interventi oggetto di un provvedimento di concessione. La percentuale maggiore di interventi si trova nei Comuni del cratere (88%), seguono parimenti L'Aquila e i Comuni fuori cratere (79%).

Tabella 2 – Numero di interventi concessi e di interventi conclusi di ricostruzione privata. Situazione al 31 dicembre 2021.

Ambiti territoriali	Interventi concessi	Interventi conclusi	Conclusi su concessi (%)
Comune de L'Aquila	25.986	20.571	79,2
Comuni del cratere	16.361	14.496	88,6
Comuni fuori cratere	4.841	3.846	79,4
TOTALE	47.188	38.913	82,5

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.



3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo

Il numero degli interventi oggetto di concessione o in corso di istruttoria non esaurisce la platea degli interventi possibili. Infatti, il processo di presentazione delle domande di contributo, nel momento in cui si valuta l'annualità, è ancora aperto e non risultano previste delle scadenze per la richiesta dei contributi. Occorre segnalato che con l'art.17, comma 1, del DL 183/2020 è stato stabilito il termine per la presentazione delle domande di contributo al 30 settembre 2021 per le pratiche fuori centro storico e per i comuni fuori cratera, e al 30 settembre 2022 per le pratiche del centro storico dei comuni del Cratere e per i danni aggiuntivi da sisma 2016. Gli effetti di queste scadenze si potranno valutare nell'anno 2022.

La fissazione di queste scadenze potrebbe costituire un provvedimento utile a:

- (a) dare ulteriore certezza ai tempi di completamento della ricostruzione privata. Chiusa la presentazione delle domande, diventerebbero certi e definiti i tempi di completamento dell'attività istruttoria e dell'esecuzione degli interventi;
- (b) contrastare i fattori di inerzia della presentazione delle domande, ad esempio determinati dalla dilatazione dei tempi di preparazione ed inoltro delle pratiche da parte dei tecnici che assistono i potenziali beneficiari;
- (c) adeguare la pianificazione urbana e territoriale dei centri colpiti alla luce degli eventuali "vuoti" della ricostruzione privata, ossia della presenza di immobili distrutti o danneggiati per i quali non siano state presentate domande di contributo ai fini della ricostruzione.

3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata

Il tasso attuale di completamento della ricostruzione privata può essere definito rapportando le realizzazioni finanziarie finora effettuate al costo complessivo della ricostruzione fisica nei tre ambiti territoriali considerati², calcolato sulla base delle stime dei costi compresi nei Piani di Ricostruzione³; nel complesso, tale valore risulta pari a 14.116,4 milioni di euro, di cui 8.363,4 per L'Aquila (il 51,6% del totale), 4.750 per gli altri Comuni del cratera (il 30,7% del totale) e 1.003 per il fuori cratera (il 31,7% del totale).

La spesa effettuata è costituita dalla somma, a fine 2021, delle erogazioni effettuate a valere sul canale diretto (C.D.) e sul canale Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per il calcolo del tasso di completamento della ricostruzione privata, occorre considerare che i costi stimati della ricostruzione esprimono una *domanda* di contributi e che lo scarto fra importi richiesti ed importi concessi è piuttosto elevato. Realisticamente, per la stima del tasso di completamento, le erogazioni vanno quindi rapportate al costo *netto* della ricostruzione; quest'ultimo è pari al costo della ricostruzione desumibile dai Piani di ricostruzione meno le economie attese in fase di istruttoria.

² Il costo della ricostruzione stimato riguarda solo il ripristino e non la riattivazione economica e sociale delle zone colpite dal sisma.

³ Il D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 5-bis, dispone che i sindaci dei comuni del cratera abruzzese adottino Piani di Ricostruzione (PdR) dei centri storici ai fini della ricostruzione e riqualificazione dell'abitato. Dei 56 comuni del cratera che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, risultano 55 comuni con PdR approvati (oltre il comune di Torre De' Passeri che ha predisposto il solo quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico).



I risultati dell'analisi – che costituiscono stime e che vanno considerati con una certa cautela – vengono mostrati nella Tabella 3.

Tabella 3 – Tassi di completamento della ricostruzione privata per ambito territoriale (esclusivamente erogato diretto). Situazione al 31 dicembre 2021. Importi in milioni di euro.

Ambiti territoriali	Erogazioni	Costo lordo della ricostruzione ^(a)	Costo netto della ricostruzione ^(b)	Tasso % di completamento ^(c)
Comune de L'Aquila	3.841,8	8.363,4	7.443,4	51,6
Comuni Cratere	1.301,7	4.750,0	4.228,0	30,7
Comuni del Fuori Cratere	283,2	1.003,0	892,0	31,7
TOTALE	5.426,7	14.116,4	12.563,4	43,1

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

(a) Costo lordo della ricostruzione privata stimato a partire dai Piani di Ricostruzione

(b) Costo atteso della ricostruzione, dato dal costo lordo al netto degli scarti fra importi richiesti e importi ammessi (economie della fase di istruttoria). Il costo netto è stato ottenuto applicando una riduzione dell'11% al costo lordo stimato. Tale riduzione rappresenta con buona approssimazione la riduzione media tra l'importo richiesto e l'importo concesso a valle dell'istruttoria.

(c) Rapporto fra erogazioni e costo netto

Dall'analisi emerge un tasso di completamento della ricostruzione pari al 51% nel Comune dell'Aquila, al 30% nei Comuni del Cratere e al 31% nei Comuni Fuori Cratere.

Si evidenzia che al 31/12/2021, risultano consegnate istanze di contributo per un importo totale di circa:

- 8.363 mln per il Comune di L'Aquila
- 3.771 mln per i Comuni del Cratere;
- 1.003 mln per i comuni del Fuori Cratere.

3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa

Al 31 dicembre 2021, il valore delle concessioni per la ricostruzione privata ammonta a 8.598 milioni di euro (tabella 4), di cui 6.023,8 milioni per L'Aquila (70%), 2.110 milioni per i comuni del cratere (24,5%) e 464 milioni per i comuni fuori cratere (5,4%). Nel corso dell'anno, rispetto al 2020, l'incremento complessivo è stato di 434,39 milioni di euro, con una variazione percentuale pari al 5,3%.

Tabella 4 – Concessioni per la ricostruzione privata, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2009-2021).

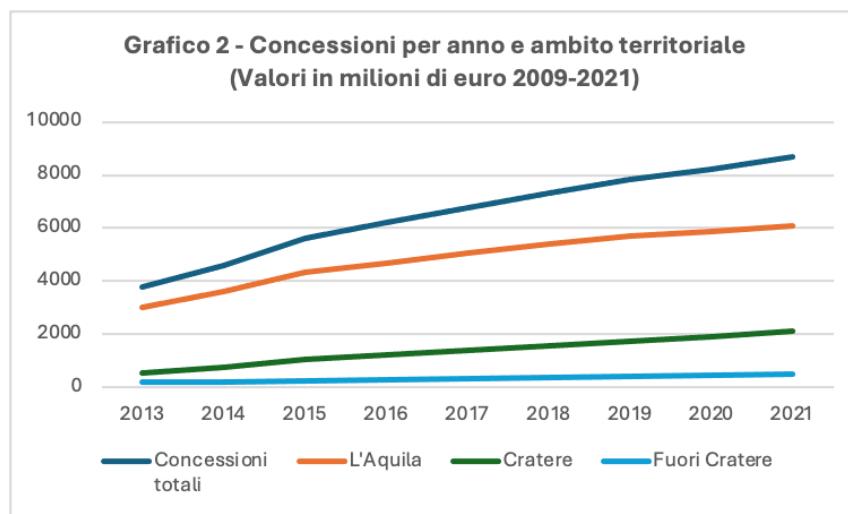
	Concessioni totali	L'Aquila	Cratere	Fuori Cratere
2009-2013	3.760,66	3.030,12	534,64	195,90
2014	4.580,37	3.622,51	749,68	208,18



2015	5.604,96	4.313,43	1.041,81	249,72
2016	6.187,14	4.662,43	1.231,80	292,91
2017	6.754,80	5.031,159	1.388,10	335,54
2018	7.303,23	5.382,53	1.551,48	369,22
2019	7.789,09	5.656,24	1.720,68	412,17
2020	8.163,54	5.817,82	1.904,48	441,24
2021	8.597,93	6.023,82	2.110,03	464,08

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Il valore annuale delle concessioni (al pari del valore delle erogazioni per anno) ha subito in complesso una lieve estensione negli anni 2019 e 2020 (Grafico 2) e un accrescimento nel 2021.



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

Il rapporto fra erogazioni e concessioni totali cresce progressivamente dal 2013 al 2021, in tutti gli ambiti territoriali (tabella 5). In complesso, questo rapporto cresce dal 46,25% all'81,35% fra 2013 e 2021; si registra nell'ultimo anno, però, oltre che una crescita all'87,62% per L'Aquila e al 74,09% per i comuni fuori cratero, un lieve decremento al 68,37% per i comuni del cratere.

Tabella 5 – Evoluzione del rapporto fra erogazioni e concessioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori percentuali (2013-2021).

	Totale	L'Aquila	Cratere	Fuori Cratere
2013	46,25	50,21	45,54	0,00
2014	56,98	60,91	45,45	44,81



2015	64,44	71,77	44,63	46,48
2016	69,95	77,35	51,34	54,22
2017	75,26	81,42	60,99	59,32
2018	76,61	82,07	63,47	66,94
2019	79,60	84,86	68,37	67,11
2020	81,14	86,52	69,77	72,34
2021	81,35	87,62	68,37	74,09

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

La sopra esposta analisi delle percentuali di incremento/decremento appare coerente con il progressivo passaggio, nel ciclo della ricostruzione, dalla fase istruttoria ed amministrativa alla fase delle realizzazioni finanziarie e fisiche.

3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata

3.5.1 La domanda di contributi

L'andamento delle domande di contributo destinato alla ricostruzione privata per la città dell'Aquila registra una dinamica decrescente costante dal 2013 fino al 2020; nell'ultimo anno si evidenzia una crescita di tali domande, come riportato nella tabella 6 la quale illustra i dati relativi al numero ed agli importi richiesti distinguendo le pratiche presentate con la vecchia procedura e con la procedura parametrica. Quest'ultima è stata avviata nell'anno 2013 in sostituzione della procedura precedente ed è basata sull'applicazione di un modello per la determinazione del contributo concedibile gestito attraverso un protocollo di progettazione. Il modello guida i tecnici nella redazione delle proposte progettuali, unificando inoltre la tipologia e la quantità delle informazioni richieste; questo determina una consistente riduzione dei tempi di istruttoria.

In particolare, nel corso del 2021, le istanze presentate sono state 129, per un valore pari a 189 milioni di euro, a fronte delle 34 domande del 2020, per un valore pari a 92,8 milioni di euro. Si riduce regolarmente nel corso degli anni anche l'importo medio delle pratiche presentate, da circa 2.339.370 euro nel 2013 a 189.093 euro nel 2021 (per la procedura parametrica), pur registrando un incremento di oltre il 100% tra il 2020 e il 2021.

Tabella 6 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nel comune dell'Aquila (2013-2021). Importi in migliaia di euro.

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	27.955	5.174.121	919	2.339.370	28.874	7.513.491
2014	-	-	525	677.430	525	677.430
2015	-	-	100	112.747	100	112.747
2016	-	-	32	26.704	32	26.704
2017	-	-	38	24.630	38	24.630



2018	-	-	8	7.903	8	7.903
2019	-	-	44	24.735	44	24.735
2020	-	-	34	92.825	34	92.825
2021	-	-	129	189.093	129	189.093
Totale	27.955	5.174.121	1.829	3.495.437	29.784	8.669.558

Fonte: USRA

(a) I valori relativi alla vecchia procedura sono cumulati al 31.12.2013

Per quanto riguarda i comuni del cratere (tabella 7), sia il numero che l'importo delle domande presentate nel 2021 con la procedura parametrica è lievemente incrementato (da 162 del 2020 a 181 unità), aumentano notevolmente nell'ultimo anno invece le domande presentate secondo la vecchia procedura. Nel complesso, le domande presentate al 31 dicembre 2021 sono 9.161 per un importo complessivo pari ad euro 3.771.329,43.

Tabella 7 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni del cratere (2013-2021). Importi in migliaia di euro.

Anni	Vecchia procedura ^(a)		Procedura parametrica ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	5.745	881.144,79	161	165.301,36	5.906	1.046.446,15
2014	419	177.051,27	232	336.862,23	651	513.913,50
2015	194	44.180,34	304	373.314,81	498	417.495,15
2016	89	28.209,02	364	447.973,02	453	476.182,03
2017	254	15.769,54	266	323.920,26	520	339.689,80
2018	29	7.566,22	246	256.050,04	275	263.616,26
2019	35	12.218,84	329	330.892,07	364	343.110,92
2020	49	14.575,31	162	150.575,68	211	165.150,99
2021	102	35.644,87	181	170.079,77	283	205.724,63
Totale	6.916	1.216.360,20	2.245	2.554.969,23	9.161	3.771.329,43

Fonte: USRC

(a)I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 6.4.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

Con riferimento ai comuni fuori cratere, il numero di domande di contributo vede un sostanziale aumento nell'anno 2021 (pari a 133) rispetto al 2020, rilevando quindi per il 2021 un aumento per il loro valore, da 10.856,60 a 179.187,69 milioni di euro (tabella 8).



Tabella 8 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni fuori cratere (2013-2021). Importi in migliaia di euro.

Anni	Vecchia procedura ^(a)		TOTALE ^(a)	
	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	3.459	565.334,87	3.459	565.334,87
2014	54	52.260,72	54	52.260,72
2015	52	28.965,82	52	28.965,82
2016	30	22.222,56	30	22.222,56
2017	18	8.860,21	18	8.860,21
2018	18	7.625,07	18	7.625,07
2019	45	36.889,11	45	36.889,11
2020	13	10.856,60	13	10.856,60
2021	133	179.187,69	133	179.187,69
Totale	3.822	912.202,65	3.822	912.202,65

Fonte: USRC

^(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati dal 06.04.2009 al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

3.5.2 Gli interventi concessi

Il numero di interventi di ricostruzione privata oggetto di concessione⁴ al 31 dicembre 2021 è pari complessivamente a 47.188, di cui 25.986 all'Aquila, 16.361 nei Comuni del cratere e 4.841 nei Comuni fuori cratere (tabella 9).

Tabella 9 – Importi, numero di interventi e valore medio degli interventi concessi, per ambito territoriale (2009-2021). Importi in migliaia di euro.

Anni	L'Aquila			Cratere			Fuori Cratere		
	Importi	N.ro	Media	Importi	N.ro	Media	Importi	N.ro	Media
2009	80457	7599	11	25725,25	1149	22	2034,74	82	25
2010	506638	9078	56	77163,46	3330	23	29149,43	865	34
2011	396405	1897	209	138102,1	5977	23	37950,06	1237	31
2012	1086124	2.989	363	130744,7	1923	68	94374,13	807	117
2013	960404	1090	881	162907,3	1459	112	32421,76	604	54
2014	59601	634	936	215071,7	809	266	12273,39	138	89
2015	69088	636	1.096	292021	456	640	41132,75	261	158
2016	351779	354	994	189997,4	281	676	43194,94	250	173
2017	387704	316	1.227	156333,5	201	778	42628,85	127	336
2018	358724	322	1.114	163267,3	206	793	33654,43	111	303
2019	281357	348	808	168963,3	147	1.149	42464,61	149	285

⁴ Il termine “intervento” va qui interpretato come “pratica” relativa ad una domanda di contributo. L’intervento/pratica può comprendere più unità immobiliari.



2020	159895	354	452	189887,9	198	959	34026,25	132	258
2021	210169	369	570	218660,7	225	972	27818,93	78	357
Totale	6.070.343	25.986	234	2.128.846	16.361	130	473.124,3	4.841	98

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

3.5.3 La situazione dei cantieri

La ricostruzione privata all'Aquila

Al 31 dicembre 2021, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila sono 5.261, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a 5.613 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.895, per un importo complessivo di 4.774 milioni di euro (Tabella 10).

Tabella 10 – Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila (2009-2021). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

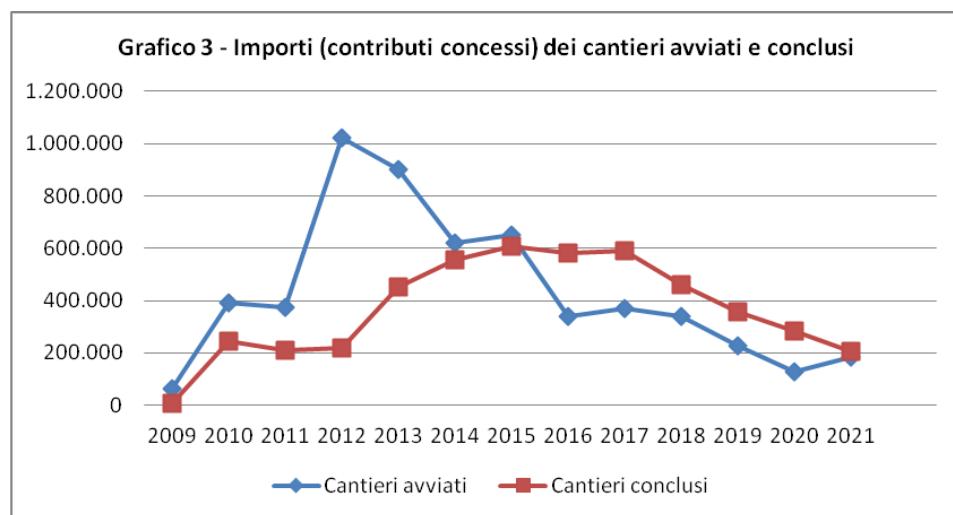
Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.836	167,6	56	5.184	92,6
2010	1.671	393.379	235,4	1.360	243.177	178,8
2011	459	375.284	817,6	706	211.194	299,1
2012	746	1.020.692	1.368,2	385	218.983	568,8
2013	423	902.300	2.133,1	394	452.900	1.149,5
2014	230	621.701	2.703,0	446	554.469	1.243,2
2015	365	650.761	1.782,9	348	609.138	1.750,4
2016	219	339.097	1.548,4	260	583.504	2.244,2
2017	171	369.905	2.163,2	258	588.520	2.281,1
2018	199	339.235	1.704,7	215	460.766	2.143,1
2019	154	225.273	1.462,8	176	358.361	2.036,1
2020	113	130.039	1.150,8	165	283.908	1.720,7
2021	136	182.481	1.341,8	126	204.143	1.620,2
Totale	5.261	5.612.983	1.066,9	4.895	4.774.247	975,3

Fonte: USRA.

Nota: sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità "A", ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Nel Grafico 3 risulta evidente la riduzione della *forbice* fra importi dei cantieri avviati e conclusi dal 2016 in avanti.





Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

Al 31 dicembre 2021, i cantieri attivi – definiti come differenza fra cantieri avviati e cantieri conclusi – per la ricostruzione degli edifici privati sono, nella città dell’Aquila, 492. L’importo “cantierizzato” in termini di contributi concessi è di 1.043 milioni di euro. La tabella 11 mostra l’evoluzione dei cantieri attivi (in numero, importo e dimensione media) all’Aquila.

Tabella 11 – Cantieri aperti per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2021). Importi in termini di contributi concessi e dimensione media in migliaia di euro.

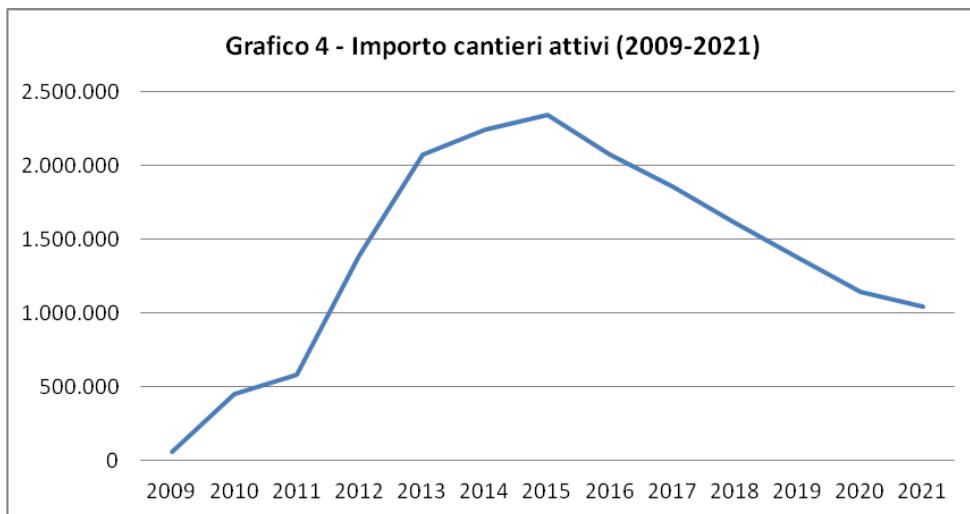
Anno	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.836	167,6
2010	1.990	451.031	226,6
2011	1.089	583.138	535,5
2012	1.129	1.392.636	1.233,5
2013	1.167	2.075.953	1.778,9
2014	1.003	2.244.754	2.238,0
2015	922	2.341.046	2.539,1
2016	793	2.071.005	2.611,6
2017	704	1.857.406	2.638,4
2018	645	1.608.121	2.493,2
2019	584	1.372.628	2.350,4
2020	521	1.144.306	2.196,4
2021	492	1.042.879	2.119,7

Fonte: USRA.

Gli importi “cantierizzati” diminuiscono nell’ultimo triennio, insieme alla dimensione media dei cantieri. Il 2014 è l’anno in cui si registra il calo del numero dei cantieri aperti rispetto all’anno 2010. A partire dal 2015, diminuiscono sensibilmente sia il numero dei cantieri aperti



che gli importi in lavorazione (Grafico 4).



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

L’andamento declinante degli importi tra 2015 e 2021 nell’ambito dei cantieri attivi per la ricostruzione dell’Aquila si riflette nei dati sull’occupazione.

Il numero dei lavoratori delle costruzioni impegnati nella città dell’Aquila (tabella 12), si riduce gradualmente nel corso dell’ultimo decennio, da 10.664 lavoratori nel 2011 a 4.388 occupati nel 2021.

Una tendenza analoga si registra per il numero di imprese. Al 31 dicembre 2021, le imprese edili operanti nella città dell’Aquila sono 585, con una diminuzione progressiva che caratterizza l’intero periodo dal 2011 al 2021.

Tabella 12 – Imprese e addetti del settore edile operanti nella città dell’Aquila (2011-2021).

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Imprese	1.947	1.773	1.710	1.596	1.517	1.450	1.288	1.166	1.014	831	585
Lavoratori	10.664	10.221	10.493	10.448	9.955	9.703	8.886	8.351	7.265	5.957	4.388

Fonte: USRA.

La ricostruzione privata nei comuni del cratere e fuori cratere

Al 31 dicembre 2021, i cantieri complessivamente attivati (con l’inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere sono 5.193, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 2.032 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.707, per un importo complessivo di circa 1.430 milioni di euro (Tabella 13).

Tabella 13 - Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere (2009-2021). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati	Cantieri chiusi



	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	269	18.045,40	67,1	3	138	46
2010	754	54.581,20	72,4	588	38.127,10	64,8
2011	855	92.871,90	108,6	824	51.996,00	63,1
2012	659	120.270,90	182,5	386	31.718,50	82,2
2013	641	156.154,00	243,6	454	37.530,10	82,7
2014	549	213.045,60	388,1	385	65.749,60	170,8
2015	352	291.788,90	828,9	392	100.687,90	256,9
2016	245	189.667,00	774,2	397	137.117,10	345,4
2017	185	160.079,40	865,3	425	207.471,60	488,2
2018	207	174.836,80	844,6	338	288.016,50	852,1
2019	174	242.526,20	1.393,8	214	184.346,20	861,4
2020	153	154.974,7	1.012,9	184	173.307,4	941,9
2021	150	163.218,5	1.088,1	117	114.146,7	975,6
Totale	5.193	2.032.060,5	391,31	4.707	1.430.352,7	303,87

Fonte: USRC

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Al 31 dicembre 2021, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratero sono 2.251, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 458 milioni di euro. I cantieri chiusi sono, invece, 2.115, per un importo complessivo di circa 349 milioni di euro (Tabella 14).

Tabella 14 - Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratero (2009-2021). Importi e dimensione media in migliaia di euro.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	32	1.593,94	49,81	-	-	-
2010	327	24.556,06	75,10	123	6.797,08	55,26
2011	379	30.960,88	81,69	245	15.611,91	63,72
2012	489	91.956,30	188,05	320	24.690,55	77,16
2013	167	28.945,00	173,32	354	27.346,65	77,25
2014	88	11.863,49	134,81	303	80.801,28	266,67
2015	171	40.610,62	237,49	112	27.526,70	245,77
2016	160	43.589,49	272,43	148	15.793,26	106,71
2017	108	42.399,87	392,59	135	38.806,95	287,46
2018	89	33.816,41	379,96	134	42.510,92	317,25



Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2019	105	50.686,65	482,73	92	41.007,84	445,74
2020	84	31.311,76	372,75	83	35.46,49	427,23
2021	52	25.620,84	492,71	66	28.289,34	428,62
Totale	2.251	457.911,31	203,42	2.115	349.182,48	165,10

Fonte: USRC

Nota: sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.



4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica

Al 31 dicembre 2021, dai dati di monitoraggio, non emergono elementi di crescita in merito all'attuazione della ricostruzione pubblica. Difatti, escludendo gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, concentrati nella fase di emergenza e relativi alla realizzazione delle abitazioni provvisorie, il rapporto fra le erogazioni e le risorse assegnate per la ricostruzione pubblica è del 54,9%, per l'anno 2020 era pari al 57,8% e per l'anno 2019 era pari al 54,6%.

Tale lieve decremento può ricondursi, in primo luogo, al fatto che, a fronte dell'estrema gravità dei danni prodotti dal sisma e della gran mole di procedimenti da porre in essere nei primi anni della ricostruzione, le strutture amministrative degli uffici pubblici coinvolti sono state già adeguate alle nuove esigenze.

Solo nell'anno 2021, l'art. 54 del D.L. n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021 ha previsto la facoltà per le amministrazioni assegnatarie delle risorse assegnate al finanziamento dei piani annuali dei settori di ricostruzione pubblica, di delegare quali stazioni appaltanti, gli Uffici speciali secondo l'ambito territoriale di competenza.

Tale disposizione introduce rilevanti innovazioni delle procedure con lo scopo di adottare misure efficaci per accelerare i processi,

Con riferimento alle innovazioni nella programmazione, gli effetti della nuova procedura introdotta con la delibera CIPE n. 48/2016 si sono esplicati anche nel corso dell'ultimo triennio, con l'approvazione del secondo piano di attuazione per il finanziamento di interventi relativi a edilizia scolastica, beni culturali, sedi amministrative ed edilizia cimiteriale, edilizia residenziale popolare.

Con riferimento ai seguiti attuativi degli interventi inseriti nella programmazione di settore, è stata introdotta una disposizione normativa⁵, mutuata dalla normativa prodotta per il sisma del centro Italia, che ha previsto la possibilità di affidare i lavori per la ricostruzione delle scuole e degli edifici universitari utilizzando procedure semplificate, avvalendosi del Provveditorato o di un altro soggetto aggregatore, previo protocollo con l'ANAC.

Sono, altresì, in fase di sperimentazione soluzioni aggiuntive che, a legislazione vigente, potranno rendere più spediti i processi di ricostruzione pubblica. Fra queste ricade il rafforzamento del coordinamento fra amministrazioni per l'accelerazione della ricostruzione pubblica, con la organizzazione di incontri specifici sul territorio, di stimolo costante e puntuale nonché di facilitazione dei processi per tutte le amministrazioni coinvolte.

4.2 L'attuazione dell'assetto di programmazione della ricostruzione pubblica

Nel corso del 2021 è proseguita l'implementazione dell'assetto di programmazione della ricostruzione pubblica definito dalla legge n. 125/2015⁶ e dalla Delibera CIPE n. 48 del 10

⁵ Cfr. l'Articolo 11, comma 9-bis, del Decreto legge n. 78/2015 convertito in legge n. 125/2015.

⁶ Cfr. in particolare l'Articolo 11, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015.



agosto 2016. La Delibera (e s.m.i.) ha fissato i settori di ricostruzione pubblica, le principali tipologie di intervento, le Amministrazioni competenti e responsabili e le stazioni appaltanti richiamati nella tabella 15⁷.

Tabella 15 – Settori di ricostruzione pubblica, tipologie di intervento ed Amministrazioni dei Programmi di ricostruzione pubblica (Delibere CIPE n. 48/2016, n. 24/2018, n. 32/2019, n. 18/2020 e n. 68/2021).

n.	Settori di ricostruzione pubblica	Principali tipologie di intervento	Amministrazioni	
			Competenti e responsabili	Stazioni appaltanti
1	Istruzione primaria e secondaria (I e II ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)	Edifici scolastici	MIUR, USRA e USRC	Province, Comuni
2	Istruzione superiore (III ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)	Edifici universitari	UNIVERSITÀ ADSU	Provveditorato interregionale OO.PP. ADSU
3	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Immobili, compresi chiese e edifici destinati alle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della L. 20 maggio 1985, n. 222, che siano beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	MIC	MIC
4	Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali	Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale, strutture ricreative e sportive	Presidenza del Consiglio dei ministri e uffici speciali per la ricostruzione	Regione, province, comuni, Comunità montana Peligna, ASL n. 1 Avezzano Sulmona, Azienda pubblica di servizi alla persona, Demania, Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna
5	Servizi sociali, di Social housing e di promozione del lavoro e dell'occupazione	Immobili pubblici destinati ad ospitare servizi di cura socio assistenziale (Infanzia, Non autosufficienti, ecc.) Edilizia economica e popolare Immobili e spazi pubblici destinati ad ospitare centri per l'impiego, orientamento al lavoro, centri di aggregazione giovanile, ecc.	Regione Abruzzo	Regione, Province, Comuni, ATER - ERP (per edilizia economica e popolare)
6	Infrastrutture primarie	Rete servizi, rete viaria, spazi pubblici	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Comuni, Soggetto gestore del servizio
7	Sicurezza ambientale	Messa in sicurezza delle cavità sotterranee instabili	Regione Abruzzo	Comuni

Dal punto di vista procedurale, l'allegato 1 alla Delibera CIPE n. 48/2016 prevede che:

- (1) il Programma pluriennale, articolato nei punti individuati dalla stessa Delibera, predisposto in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai comuni, sia inviato dalle Amministrazioni competenti e responsabili alla Struttura di Missione, previa condivisione con le istituzioni territoriali del cratere sismico nonché con le Amministrazioni comunque coinvolte e/o interessate alla sua realizzazione;

⁷ Il box è ripreso dall'Allegato 1 “Definizione di indirizzi, criteri e modalità per la predisposizione dei Programmi pluriennali di intervento di settore e dei relativi piani annuali di attuazione” della Delibera n. 48/2016.



- (2) la Struttura di Missione, in dialogo con l’Amministrazione proponente, verifichi i contenuti del Programma pluriennale in termini di completezza degli elementi essenziali e di coerenza con gli indirizzi e i criteri definiti dalla Delibera;
- (3) la Struttura di Missione informi il CIPE dell’esito di questa verifica e curi la pubblicazione del Programma pluriennale sul sito dedicato alla ricostruzione post sisma in Abruzzo;
- (4) sulla base del Programma pluriennale, l’Amministrazione competente per settore predisponga, di volta in volta, i Piani annuali degli interventi;
- (5) la Struttura di missione istruisca il Piano annuale e, in caso positivo, formuli al CIPE la proposta di approvazione del Piano e di assegnazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione. L’istruttoria viene condotta verificando: (a) la completezza delle informazioni e dei dati richiesti; (b) la coerenza con gli obiettivi, i risultati attesi, gli indirizzi e i criteri del rispettivo Programma pluriennale; (c) la sussistenza dei requisiti degli interventi proposti stabiliti dalla Delibera n. 48/2016 nonché della rispondenza ai criteri di ammissibilità, selezione e priorità definiti (v. il Box a fianco); (d) la coerenza con gli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti dalle norme che regolano gli specifici settori della ricostruzione pubblica;
- (6) il CIPE approvi i piani annuali, su proposta istruita dalla Struttura di missione.

**Requisiti e criteri stabiliti
dalla Delibera CIPE n. 48/2016**

La Delibera CIPE stabilisce dei criteri generali di selezione e priorità per l’avvio della realizzazione di nuovi interventi e/o per il completamento, ai fini della loro messa in funzione, di interventi già in corso di realizzazione. I criteri sono:

- a) rilevanza/priorità rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività dichiarati nel Programma pluriennale di riferimento;
- (b) cantierabilità, definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all’individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli appalti pubblici, all’individuazione della Centrale di Committenza;
- (d) coerenza con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti;
- (e) disponibilità di cronogrammi con tempi certi e dichiarati di realizzazione;
- (e) Sostenibilità gestionale e durabilità dei servizi alla collettività.

4.3 La situazione della ricostruzione pubblica

Alla data del 31 dicembre 2021, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell’Aquila ammonta a 1.259 milioni di euro, inclusi gli interventi emergenziali ed esclusi quelli annullati (Tabella 16). Il rapporto tra l’importo totale degli interventi finanziati e l’importo erogato pari al 66% rappresenta l’avanzamento del processo di spesa rispetto ai fondi finanziati attraverso gli strumenti generali di programmazione (CIPE ed altri).

Tabella 16 – Risorse finanziate e numero degli interventi per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell’Aquila. Valori in milioni di euro al 31.12.2021.^(a)

	Interventi finanziati	di cui Interventi in attuazione o conclusi ^(b)	
--	-----------------------	---	--



	Numero	Importo finanziato	Numero	Importo finanziato	Importo erogato
Interventi DPC	1	700,000	1	700,000	700,000
Altri interventi	611	1.207,941	471	837,803	559,575
Totale	612	1.907,941	472	1.537,803	1.259,575

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

(a) I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'Articolo 4 c. 3 e all'Articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.

(b) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data del 31 dicembre 2021, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica nei comuni del Cratere e fuori Cratere ammonta a 452 milioni di euro, esclusi gli interventi emergenziali e annullati (Tabella 17). Il rapporto fra erogazioni effettuate e risorse finanziarie attraverso Delibere del CIPE o altri atti di programmazione è quasi del 62%.

Tabella 17 - Risorse finanziarie e numero degli interventi per la ricostruzione pubblica dei comuni del Cratere e fuori Cratere. Valori in milioni di euro al 31.12.2021. ^(a)

	Interventi finanziati		di cui Interventi in attuazione o conclusi ^(b)		
	Numero	Importo finanziato	Numero	Importo finanziato	
Interventi DPC	2	217,453	2	217,453	217,453
Altri interventi	937	514,151	727	367,534	235,429
Totale	939	731,604	729	584,987	452,882

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

(a) I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'Articolo 4 c. 3 e all'Articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.

(b) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data di riferimento, le assegnazioni per tutti gli ambiti territoriali sono state interamente programmate ed affidate e gli interventi sono fisicamente conclusi. Una situazione differente si riscontra per gli interventi per la ricostruzione *strictu sensu*, attuati dalle Amministrazioni nazionali e territoriali competenti, per i quali il tasso di esecuzione o capacità di spesa risulta inferiore.

Tali dati dimostrano, oltre la capacità di programmazione, delle amministrazioni responsabili



su specifici interventi e progetti a valere sulle risorse finanziarie ad esse assegnate, testimoniano la capacità di procedere all'effettiva attuazione degli interventi programmati delle amministrazioni responsabili mediante l'affidamento dei lavori, dei servizi o delle forniture relative agli interventi stessi.

4.4 La dinamica della ricostruzione pubblica

Nel 2021, il finanziato cumulato, esclusi gli interventi emergenziali e annullati, per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell'Aquila ammonta a 1.207 milioni di euro (Tabella 18).

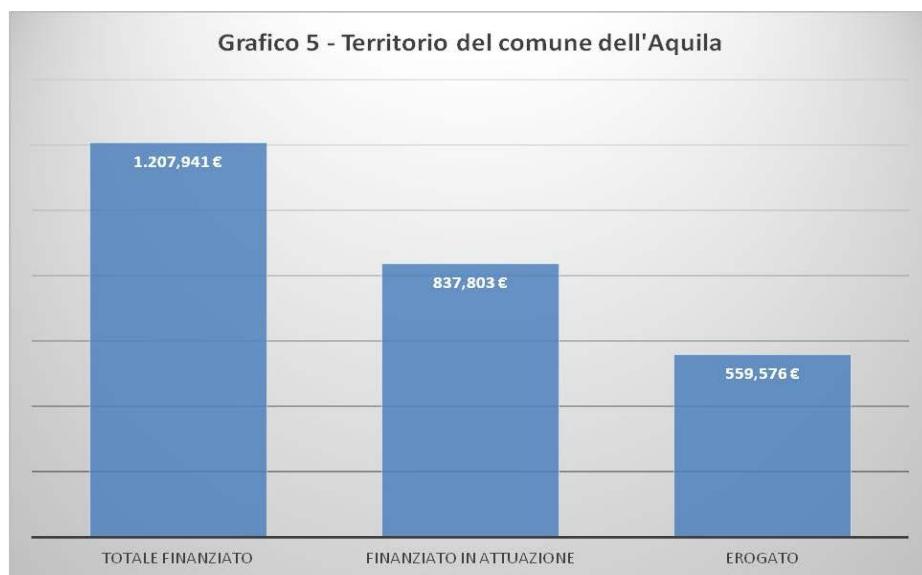
Tabella 18 – Risorse finanziate per gli interventi per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell'Aquila. Valori in milioni di euro (2013-2021).

	Finanziato	Finanziato cumulato	Finanziato in attuazione	Finanziato in attuazione cumulato
2009-2013	696,5453	696,54534	232,0341	616,8834
2014	115,8315	812,37688	45,39735	662,2807
2015	131,8013	944,1782	67,79127	730,072
2016	33,64793	977,82613	28,70558	758,7776
2017	106,5976	1084,4238	46,78695	805,5645
2018	27,27977	1111,7035	13,62295	819,1875
2019	39,71506	1151,4186	10,04589	829,2334
2020	26,41865	1177,8372	7,799685	837,0331
2021	30,10413	1207,9414	0,77	837,8031

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

*L'anno 2013 è stato il primo anno del monitoraggio, così come attualmente inteso, e per tale motivo gli importi attribuiti al suddetto anno vanno intesi come il monitoraggio di tutti gli interventi pubblici dichiarati dai soggetti attuatori relativamente al periodo 2009 – 2013.





Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

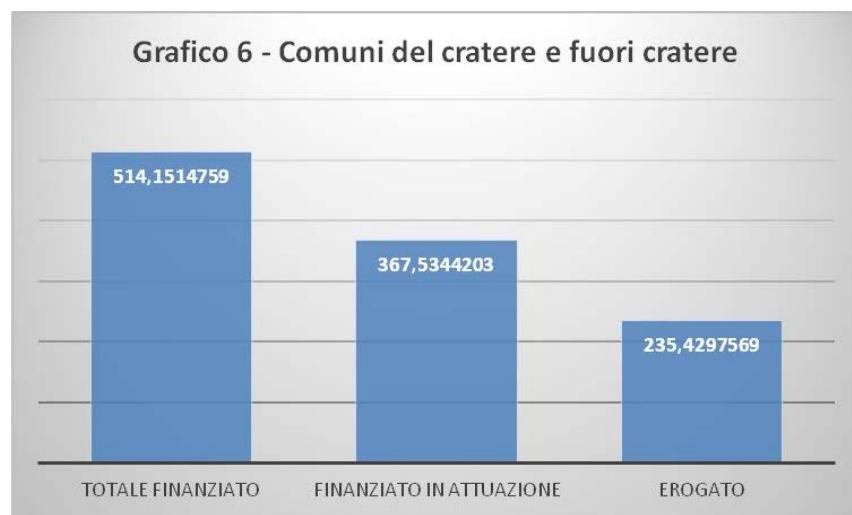
Nel 2021, il finanziato cumulato per la ricostruzione pubblica nei comuni del cratere e fuori cratere, esclusi gli interventi emergenziali e annullati, ammonta a 514 milioni di euro (Tabella 19).

Tabella 19 – Risorse finanziate per gli interventi per la ricostruzione pubblica per i comuni del cratere e fuori cratere. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2021).

	Finanziato	Finanziato cumulato	Finanziato in attuazione	Finanziato in attuazione cumulato
2009-2013	204,48	204,48	191,6838	191,6838
2014	111,2514	315,7315	77,93377	269,6176
2015	34,05512	349,7866	25,11676	294,7344
2016	64,41366	414,2003	50,8646	345,599
2017	16,71791	430,9182	5,234262	350,8332
2018	17,44524	448,3634	5,855348	356,6886
2019	45,35507	493,7185	8,279158	364,9677
2020	13,57498	507,2935	2,566683	367,5344
2021	6,858	514,1515	0	367,5344

Fonte: Monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.





Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

L'iter procedurale della ricostruzione pubblica deriva dal nuovo assetto di programmazione delle risorse ad essa destinate, disposto dalla Legge 125/2015⁸. Questa legge ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE.

4.5 La situazione al livello degli enti attuatori

Il tasso di esecuzione complessivo della ricostruzione pubblica può essere analizzato in base ai livelli di attività dei singoli enti attuatori della ricostruzione. La tabella 20 mostra i dati per ente attuatore (o per gruppi di attuatori) al 31 dicembre 2021, relativamente al costo degli interventi programmati, al costo degli interventi in corso di attuazione o conclusi, alle erogazioni e alle risorse da utilizzare (date dalla differenza fra interventi programmati ed erogazioni).

⁸ La Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha convertito in legge il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, che ha introdotto, con l’articolo 11 “Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l’accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”, comma 9, un principio di programmazione pluriennale per settore degli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici.



Tabella 20 – Statistiche di spesa per ente attuatore. Valori cumulati in migliaia di euro. Situazione al 31.12.2021.

Ente attuatore	Assegnato: totale (1)	Costo interventi programmati (3) (**)	Interventi in fase di attuazione o conclusi (4) (***)	Erogato (5)	Rapporto (3)/(1) %	Rapporto (4)/(3) %	Rapporto (5)/(3) %	N. interventi	N. Interventi conclusi (collaudo /chiusi)
REGIONE ABRUZZO	42.940,87	58.244,47	27.935,36	16.147,02	135,6388	47,96226	27,72285	9	2
Provincia L'Aquila	95.604,74	77.460,26	56.325,94	33.425,81	81.02136	72,71592	43,1522	32	23
Provincia Pescara	4.286,36	11.250,00	2.350,00	2.117,75	262,4604	20,88889	18,8244	9	5
Comune di L'Aquila	268.301,10	247.439,22	90.612,78	42.875,94	92,22445	36,62021	17,32787	98	33
Comuni Cratere e FC	398.259,97	292.134,70	187.660,01	127.394,06	73,35276	64,23749	43,60799	436	248
DPC	1.138.768,13	1.138.768,13	1.138.768,13	917.453,13	100	100	80,5654	3	3
ProvOOPP	603.932,84	600.879,43	481.642,02	311.124,93	99,49441	80,15618	51,77826	212	136
MiC	276.000,46	277.637,38	247.863,40	138.885,34	100,5931	89,27595	50,02401	354	227
GSA SpA	80.052,78	79.960,24	48.796,05	41.293,45	99,8844	61,02539	51,64248	7	2
Commissario Aterno	4.800,00	4.800,00	4.800,00	3.271,30	100	100	68,1521	1	
Provincia Teramo	10.592,00	5.555,36	5.168,36	4.409,96	52,44864	93,03375	79,38206	9	7
Provincia Chieti	13.753,52	6.889,00		0	50,089		0	2	
ASL1	5.266,37	5.266,37		0	100		0	4	
ARTA	3.721,00	3.721,00		38,08003	100		1.023382	1	
UNIVAQ	24.000,00								
APSP	12.732,54								
CMP	800	800	800	0	100	100	0	1	
Agenzia del Demanio	1184,453								
ATER AQ	105.775,51	105.002,77	84.892,40	70.646,30	99,26945	80,84778	67,28042	257	208
ATER TE	5.503,98	5.038,93	2.416,43	1.606,39	91,55071	47,95523	31,87958	66	21
ATER PE	9.988,39	9.405,82	6.946,82	2160,6	94,16753	73,85661	22,97088	22	4
ATER CH	14.022,60	15.052,21	10.472,21	3.394,45	107,3425	69,57256	22,55116	55	16

ATER LA	855									
ADSU	268,946	268,946	268,946	268,946	100	100	100	1	1	
Totale	3.121.412	2.945.574,22	2.397.719	1.716.513,45	94,4	81,4	58,3	1.579	936	

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012

(*) Dipartimento della Protezione Civile

(**) CUP aperti

(***) Interventi in fase di attuazione valutati al "costo programmato" al lordo dei ribassi d'asta e delle economie

Escludendo il Dipartimento della Protezione Civile (i cui interventi sono conclusi), sugli altri enti “peserà” maggiormente lo sforzo della ricostruzione pubblica nei prossimi anni e, in particolare sul Provveditorato alle Opere Pubbliche, il comune dell’Aquila, i comuni del cratere e fuori cratere e il Ministero della Cultura.

Tabella 21 – Statistiche complessive di spesa per stato di attuazione degli interventi programmati. Valori cumulati in migliaia di euro. Situazione al 31.12.2021.

Stato attuazione	Costo interventi	Erogato	Erogato su Costo (%)	N. interventi	% Costo
Programmazione	72.437,03	596,38	0,82	98	2,5
Progettazione	456.116,10	10.694,92	2,34	253	15,5
Attuazione	563.872,31	172.087,05	30,52	273	19,1
Collaudo	642.824,01	498.442,71	77,54	228	21,8
Intervento chiuso	1.191.022,53	1.034.288,05	86,84	708	40,4
Intervento annullato	19.302,24	404,36	2,09	19	0,7
Totale	2.945.574,22	1.716.513,45	58,30	1.579	100
di cui: Totale fase attuazione/chiusi	2.397.719,00	1.704.818,00	71,10	1.209	81,4

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.



5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo

Il disegno degli strumenti per lo sviluppo delle aree colpite dal terremoto del 2009 è coerente con il rilevante lavoro di *visioning* – traguardato all’anno 2030 – condotto dall’OCSE all’inizio del 2013⁹. Secondo l’OCSE, le strategie di sviluppo urbano dell’Aquila andavano imprimate intorno a quattro visioni: città della conoscenza, città intelligente, città della creatività, città aperta e inclusiva.

- *L’Aquila città della conoscenza*. Lo studio dell’OCSE definisce come città della conoscenza una città in cui una quota significativa di posti di lavoro è direttamente o indirettamente legata ai processi di produzione che utilizzano capitale umano altamente qualificato. Nel caso dell’Aquila, questi processi sono associati alla presenza di una grande Università, dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI). Una componente rilevante delle misure dello sviluppo per la ricostruzione ha puntato a rafforzare questi poli di ricerca e innovazione. La crescita di attrattività dell’Università e del territorio può rafforzare (anche attraverso l’aumento della quota di popolazione universitaria residente) L’Aquila come città universitaria europea. L’impatto atteso del rafforzamento dei poli scientifici e di ricerca è di favorire l’attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell’intermediazione tra ricerca e impresa.
- *L’Aquila città intelligente*. La ricostruzione dell’Aquila, nella visione dell’OCSE, può essere impostata intorno agli assi dell’energia sostenibile e dell’impiego delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nei campi dei servizi sociosanitari e territoriali. In questa direzione è stato intrapreso il progetto relativo all’infrastruttura ottica, consistente nella realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra le Pubbliche Amministrazioni e buona parte delle Scuole presenti nell’area urbana di L’Aquila con accesso a una rete ultra-veloce, nonché nella realizzazione di attività di ricerca negli ambiti delle trasmissioni ottiche, delle trasmissioni radio a corto-medio raggio, delle soluzioni software e delle applicazioni nell’ambito delle *smart cities and communities*.
- *L’Aquila città della creatività*. La realizzazione di questa prospettiva è legata al rilancio della città come luogo di attrazione di sapere e di talenti, di produzione creativa e di una rinnovata fruizione culturale e turistica. Misure specifiche riguardano la creazione di spazi di lavoro e di strutture accessibili e adeguate alla realizzazione di attività creative. In quest’ambito, fra le misure per lo sviluppo è stato previsto un asse dedicato alla Cultura, che prevede interventi diretti allo sviluppo delle potenzialità culturali del cratere attraverso la mobilitazione delle industrie culturali e creative.
- *L’Aquila città aperta e inclusiva*. Il coinvolgimento della comunità nella costruzione e nella sorveglianza delle strategie di ricostruzione e sviluppo locale è una condizione per l’attuazione della visione dell’Aquila come città aperta e inclusiva. La costruzione di

⁹ Cfr. in particolare: OCSE – Università di Groningen (2012), *Rendere le regioni più forti in seguito a un disastro naturale. Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell’ aquila*, OECD Publishing; OCSE (2013), *L’azione delle politiche a seguito di disastri naturali. Aiutare le regioni a sviluppare resilienza. Il caso dell’Abruzzo post terremoto*, OECD Publishing.



piattaforme informative, a cui le misure per lo sviluppo stanno dando supporto, contribuisce a questo obiettivo, così come l'introduzione di sistemi partecipativi per il monitoraggio dei progressi sociali. L'OCSE ha inoltre raccomandato di sviluppare un indice del benessere basato su un processo partecipativo per monitorare i progressi in materia sociale e di ricostruzione.

Nella visione delle quattro direttive, si evidenzia il progetto “*Ex Emerge*” dell'Università de L'Aquila, approvato con la delibera CIPE n. 70/2017, già finanziato nelle scorse annualità, che prevede la promozione di conoscenze scientifiche avanzate che riguardano l'equipaggiamento tecnologico dei veicoli del futuro e l'implementazione della mobilità elettrica da parte del Comune de L'Aquila.

Le quattro direttive di questa visione hanno trovato una declinazione coerente nel Programma RESTART per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.

5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese

Il Programma unitario per gli interventi di sviluppo RESTART, finanziato con le delibere CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012 e n. 49 del 10 agosto 2016, ha una dotazione finanziaria complessiva di 317.066.880,00 euro, come di seguito illustrato.

Il CIPE con la Delibera n. 135 del 21 dicembre 2012 ha assegnato, a valere sulle risorse del FSC di cui all'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009 e alla delibera CIPE n. 35/2009, un importo complessivo di 2.245 milioni di euro per le esigenze connesse alla ricostruzione e al rilancio socioeconomico della città dell'Aquila, dei comuni del cratere e delle altre aree della regione Abruzzo interessate dal sisma del 6 aprile 2009.

Nell'ambito di tali risorse, **100 milioni** di euro sono stati destinati *al sostegno delle attività produttive e della ricerca* da utilizzare per il finanziamento di **due assi di intervento**:

1. comparti industriali già presenti nell'area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita (farmaceutico, aerospazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza);
2. nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-cities (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo), con priorità per le attività svolte nei centri di ricerca e presso l'Università di L'Aquila negli ambiti relativi alle reti ottiche, all'edilizia e al restauro, alle tecniche di recupero edilizio e per le attività volte alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, con particolare attenzione al polo di attrazione dell'area (Gran Sasso) per il turismo invernale ed estivo e allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa.

Con la successiva Delibera n. 46 del 19 luglio 2013, il CIPE integra i contenuti dei due assi disposti dalla Delibera 21 dicembre 2012 n. 135, che risultano quindi definiti come segue:

1. comparti industriali già presenti e anche non presenti nell'area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio (fra cui, a mero titolo esemplificativo: farmaceutico, aerospazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza), nonché eventuali ulteriori comparti o settori economici di attività, che risultino di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale del territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009. In

proposito il Comitato di indirizzo, istituito con decreto del Ministro per la coesione territoriale dell'8 aprile 2013, potrà valutare l'ammissibilità delle proposte di ampliamento dei comparti industriali o dei settori economici di attività ai fini dell'istruttoria dei competenti soggetti attuatori;

2. nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le *smart cities* (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo), con priorità per le attività svolte nei nuovi centri di ricerca e presso l'Università di L'Aquila negli ambiti relativi alle reti ottiche, all'edilizia e al restauro, alle tecniche di recupero edilizio e per le attività volte alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, con particolare attenzione al polo di attrazione dell'area (Gran Sasso) per il turismo invernale ed estivo e allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa.

Il Ministro per la Coesione Territoriale, con decreto dell'8 aprile 2013, nel ribadire la suddivisione delle risorse nei suddetti due assi di intervento, ha ripartito le stesse come di seguito indicato:

- Asse I - 55 milioni di euro, così destinati:
 - a) 40 milioni di euro, al finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato;
 - b) 15 milioni di euro, al finanziamento di progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale;
- Asse II - 45 milioni di euro, così destinati:
 - a) 13 milioni di euro, al finanziamento di progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca;
 - b) 9 milioni di euro, al finanziamento di nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati;
 - c) 3 milioni di euro, al finanziamento di progetti promossi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza;
 - d) 15 milioni di euro, per il rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso;
 - e) 5 milioni di euro, per attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

L'art.11, comma 12, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, convertito, con modifiche, nella legge 6 agosto 2015 n. 125, ha previsto che una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio delle risorse finanziarie destinate al processo di ricostruzione post sisma del 2009 , sia destinata nel quadro di un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere di cittadini e delle imprese, innovando in tal modo le modalità di attuazione dell'azione di sviluppo.

A tal fine il citato decreto-legge n. 78/2015 ha previsto che le risorse fossero destinate a:



- a) interventi di adeguamento, riqualificazione e sviluppo delle aree di localizzazione produttiva;
- b) attività e programmi di promozione turistica e culturale;
- c) attività di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione;
- d) azioni di sostegno alle attività imprenditoriali;
- e) azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese, comprese le micro e piccole imprese;
- f) interventi e servizi di connettività, anche attraverso la banda larga, per cittadini e imprese.

In attuazione della suddetta norma, la Struttura di missione sisma 2009, espressamente deputata, ha predisposto e sottoposto al CIPE per l'approvazione e l'assegnazione delle risorse il Programma di sviluppo RESTART per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo.

Il Programma, definito nelle tre componenti unitarie: a) Strategia di sviluppo dell'area del cratere, b) Indirizzi e procedure per l'attuazione della strategia di sviluppo, c) Piano finanziario del Programma di sviluppo; è articolato in sette priorità o ambiti tematici: sistema imprenditoriale e produttivo, turismo e ambiente, cultura, alta formazione, ricerca e innovazione tecnologica, agenda digitale, governance, monitoraggio e valutazione, è stato approvato con la delibera CIPE n. 49/2016.

L'ammontare totale delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Programma di sviluppo RESTART – calcolato nel limite massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio delle risorse finanziarie destinate al processo di ricostruzione post sisma 2009 (risorse di cui all'art. 7 bis del decreto-legge del 26 aprile 2013, n. 43 convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, come rifinanziato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190) - per gli anni 2016/2020 è pari a euro 219.664.000,00 (Tabella 22).

Tabella 22 – Stanziamenti complessivi 2016-2020 da destinare al finanziamento dell'art. 11, comma 12, D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 in migliaia di euro.

Fonte		Totali	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
D.L. 43/2013	art. 7-bis	23.664	-	7.888	7.888	7.888	-	23.664
L. Stabilità 2015, n. 190/2014	art. 1	196.000	36.000	44.000	52.000	52.000	12.000	196.000
Totali		219.664	36.000	51.888	59.888	59.888	12.000	219.664

L'articolo 29, comma 1, lett. c) del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, ha disposto una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge del 24 giugno 2013, n. 71, rifinanziata dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, così stabilita “quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2019 e a 34,928 milioni di euro per l'anno 2020”. Tale disposizione ha comportato, pertanto, la conseguente e necessaria rimodulazione della quota di risorse destinabili a interventi per lo sviluppo e calcolate nel limite massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio delle risorse finanziarie destinate al processo di ricostruzione post sisma 2009, prevedendo la riduzione delle somme stanziate alle annualità 2019 e 2020 per un importo complessivo di euro 2.597.120,00.

All'esito della suddetta rimodulazione, l'ammontare totale delle risorse finanziarie destinabili al Programma RESTART, stanziate per gli anni 2016/2020 è stato rideterminato in euro 217.066.880,00, come modificato dalla delibera CIPESS n. 89 del 22 dicembre 2021.



Tali risorse, pari a euro 217.066.880,00, sono aggiuntive e complementari a quelle, pari a 100 milioni di euro, assegnate dalla delibera CIPE n. 135/2012.

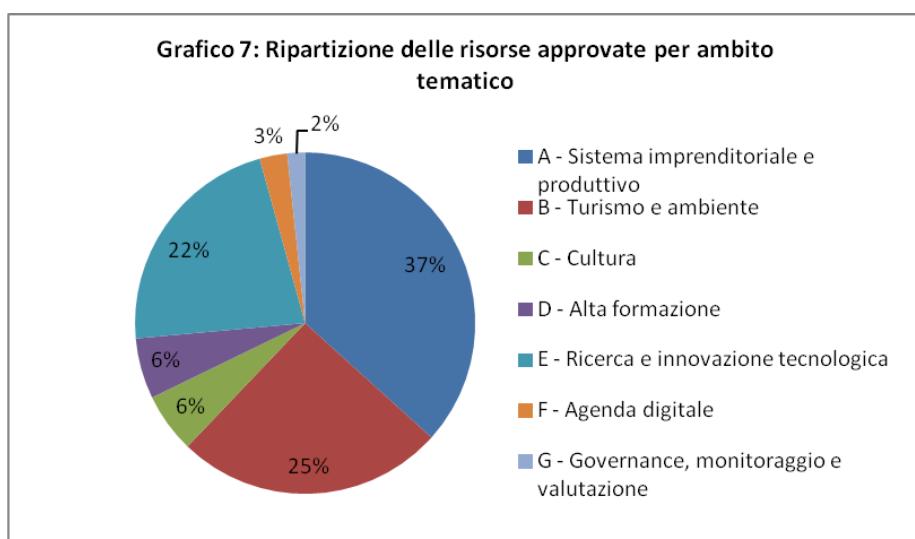
Pertanto, il Programma unitario per gli interventi di sviluppo nel cratere sismico 2009, denominato RESTART, ha una dotazione finanziaria complessiva di euro 317.066.880,00 (Tabella 23).

Tabella 23 – Programma RESTART: delibere per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. Situazione al 31 dicembre 2021 in euro.

Strumento	Riferimenti	Risorse del Programma
Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico	CIPE n. 135/2012	100.000.000,00
Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico	CIPE n. 49/2016 CIPE n. 70/2017 CIPE n. 115/2017 CIPE n. 25/2018 CIPE n. 56/2018 CIPE n. 20/2019 CIPE n. 54/2019 CIPE n. 16/2020 CIPE n. 17/2020 CIPE n. 70/2020 CIPE n. 43/2021 CIPE n. 69/2021 CIPE n. 89/2021	217.066.880,00

Fonte: Elaborazione Struttura di Missione.

La tabella 24 rappresenta i progetti e le relative delibere approvati al 31 dicembre nell'ambito delle diverse priorità, lo stato di avanzamento del Programma è, invece, illustrato nella tabella 25. In sintesi, a fronte della dotazione finanziaria complessiva di 317.066.880,00 euro, al 31 dicembre 2021 i progetti approvati sono 30, per un importo complessivo approvato di euro 260.708.348,95 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 135/2012. Le assegnazioni alle Amministrazioni titolari risultano pari a 241.323.884,97 euro, gli impegni e le spese delle Amministrazioni rispettivamente pari a 168.095,34 euro ed a 112.076.058,08 euro; il rapporto fra impegni e risorse approvate è pari al 64% mentre il rapporto fra spese e risorse approvate è pari al 43%. La ripartizione per ambito tematico delle risorse approvate viene mostrata nel Grafico 7 il quale evidenzia la quota percentuale delle risorse approvate per priorità rispetto al totale delle risorse approvate pari a euro 260.708.348,95.



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

L'ambito tematico *Sistema imprenditoriale e produttivo*, con 95.697.279,88 euro di risorse approvate e assegnate, finanzia un totale di sei progetti approvati; gli interventi sono finalizzati ad accrescere la densità produttiva ed occupazionale del Cratere, sostenendo i compatti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio, promuovendo, attraverso incentivi e misure dedicate alle infrastrutture produttive, il rafforzamento del tessuto produttivo locale e favorendo l'accesso al credito delle imprese locali. Una componente rilevante di questa priorità è dedicata al supporto di progetti di rientro, di rafforzamento o di nuova localizzazione di attività produttive nei centri storici.

Il secondo ambito per concentrazione di risorse è costituito da *Turismo e Ambiente* (66.274.364,07 euro di risorse approvate) per il finanziamento di sette progetti. All'interno di questo ambito, la parte più significativa di risorse è destinata al sostegno del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti diretti alla crescita della valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali dell'area del cratere, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'attrattività del territorio a fini turistici, con interventi che riguardano tra l'altro la valorizzazione del polo di Campo Imperatore e la realizzazione della ciclo via L'Aquila Capitignano, infrastruttura di mobilità sostenibile per la valorizzazione del territorio del cratere.

Quanto alla priorità *Cultura*, sono stati finanziati due progetti, per un costo approvato pari a 14.800.000,00 euro. In questa priorità vengono finanziati progetti di istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale che contribuiscono a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero anche attraverso iniziative di co-produzione artistica, collaborazione e scambio. La Delibera CIPE n. 135/2012 ha anche finanziato un piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese.

Nell'ambito della priorità *Alta formazione* (con 15.002.000,00 euro approvati) sono stati finanziati sei progetti, che hanno mirato in primo luogo a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e spin-off della ricerca, attraverso la concessione di agevolazioni, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per *smart cities*.

Nell'ambito di questa priorità sono stati finanziati anche interventi di potenziamento delle competenze in ambito scientifico e linguistico, in modo da accrescere gli interscambi culturali fra territorio e realtà internazionali.

Con le risorse relative alla priorità *Ricerca e innovazione tecnologica* (57.734.805,00 euro approvati) sono stati finanziati sei progetti, diretti a sostenere la caratterizzazione del territorio aquilano come attrattore di risorse della ricerca e dell'innovazione, sostenendo sia la ricerca di avanguardia dei poli esistenti (Università dell'Aquila, Laboratori Nazionali del Gran Sasso, GSSI) sia l'innovazione diffusa nel sistema produttivo locale. Vengono, infatti, finanziate agevolazioni per programmi di sviluppo sperimentale finalizzati ad innovazioni di prodotto e/o di processo tali contribuire all'accrescimento di competitività delle imprese del cratere sismico. Tra gli altri, il progetto Dark Side, che costituisce il primo lotto funzionale di un intervento che permetterà di realizzare presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) il rivelatore per materia oscura più sensibile al mondo.

La priorità relativa ad *Agenda Digitale* (con 6.800.000,00 euro approvati) viene attuata attraverso due interventi, il più rilevante dei quali, dal punto di vista finanziario, è finalizzato alla infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultra larga e per le attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro e delle tecniche di recupero edilizio.

La priorità *Governance, Monitoraggio e Valutazione del Programma di sviluppo* (4.400.000,00 euro approvati) è attuata attraverso un intervento finalizzato a migliorare la qualità di gestione del Programma RESTART accrescendo la capacità di progettazione degli interventi delle amministrazioni e degli enti attuatori locali, garantendo la qualità delle proposte ed aumentando così la probabilità di conseguire i risultati attesi e gli impatti positivi sul territorio.

Tabella 24 – Programma per lo sviluppo del cratere per ambito tematico. Numero di progetti e costo approvato per delibera CIPE di approvazione

PROGRAMMA RESTART al 31.12.2021										
Priorità/Ambiti tematici RESTART										
Delibera CIPE		A Sistema imprenditoriale e produttivo	B Turismo e ambiente	C Cultura	D Alta formazione	E Ricerca e innovazione tecnologica	F Agenda digitale	G Governance, monitoraggio e valutazione	TOTALE N. Progetti	TOTALE Costo approvato per Delibera
n. 135/2012	N. progetti	1	3	1	1	1	1	-	8	
	Costo approvato	46.500.000,00	22.900.000,00	1.600.000,00	9.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00	-		100.000.000,00
n. 49/2016	N. progetti	2	1	1	1	1	1	1	8	
	Costo approvato	35.000.000,00	10.000.000,00	13.200.000,00	150.000,00	10.000.000,00	1.800.000,00	4.400.000,00		74.550.000,00
n. 70/2017	N. progetti	-	1	-	3	2	-	-	6	
	Costo approvato	-	11.600.000,00	-	1.552.000,00	8.100.000,00	-	-		21.252.000,00
n. 115/2017	N. progetti	1	-	-	-	-	-	-	1	
	Costo approvato	4.197.279,88	-	-	-	-	-	-		4.197.279,88
n.25/2018	N. progetti	1	-	-	-	1	-	-	2	
	Costo approvato	10.000.000,00	-	-	-	5.700.000,00	-	-		15.700.000,00
n. 20/2019	N. progetti	-	-	-	-	1	-	-	1	
	Costo approvato	-	-	-	-	7.000.000,00	-	-		7.000.000,00
n. 54/2019	N. progetti	-	-	-	-	Rifinanziamento	-	-	0	
	Costo approvato	-	-	-	-	8.000.000,00	-	-		8.000.000,00
n. 16/2020	N. progetti	-	1	-	-	Rifinanziamento	-	-	1	
	Costo approvato	-	14.126.530,29	-	-	3.934.805,00	-	-		18.061.335,29
n. 17/2020	N. progetti	-	-	-	1	-	-	-	1	

	Costo approvato	-	-	-	4.300.000,00	-	-	-	-	4.300.000,00
n. 70/2020	N. progetti	1	-	-	-	-	-	-	1	
	Costo approvato	costo imputato a economie rimodulate a valere della delibera 135	-	-	-	-	-	-	-	
n. 69/2021	N. progetti	-	1	-	-	-	-	-	1	
	Costo approvato		7.647.733,78	-	-	-	-	-		7.647.733,78
TOTALE	N. progetti	6	7	2	6	6	2	1	30	
TOTALE	Approvato per Priorita	95.697.279,88	66.274.264,07	14.800.000,00	15.002.000,00	57.734.805,00	6.800.000,00	4.400.000,00		260.708.348,95

Fonte: elaborazione Struttura di Missione

*finanziamenti aggiuntivi a interventi già approvati



Tabella 25 – Priorità, strumento, risorse approvate, assegnate e impegnate, spese sostenute ed indicatori finanziari al 31.12.2021. Valori euro e valori percentuali

Priorità/ Ambiti tematici RESTART	Strumento	Totale Risorse approvate al 31.12.21	Totale Risorse assegnate al 31.12.21	Totale Impegni al 31.12.21	Totale Spesa al 31.12.21	%impegni su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		a	b	c	d	e=c/a	f=d/a	g=d/c
A Sistema imprenditoriale e produttivo	Programma ex delibera 49/2016	49.197.279,88	49.197.279,88	38.582.248,53	13.749.753,91	78%	28%	36%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	46.500.000,00	46.500.000,00	39.153.756,02	33.003.361,47	84%	71%	84%
B Turismo e ambiente	Programma ex delibera 49/2016	43.374.264,07	32.024.264,07	10.980.774,56	1.881.136,34	25%	4%	17%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	22.900.000,00	22.900.000,00	15.019.944,18	14.752.096,88	66%	64%	98%
C Cultura	Programma ex delibera 49/2016	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	9.911.395,07	100%	75%	75%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	1.600.000,00	1.600.000,00	1.583.400,00	1.583.400,00	99%	99%	100%
D Alta formazione	Programma ex delibera 49/2016	6.002.000,00	5.407.536,02	505.278,15	657.624,03	8%	11%	130%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	9.000.000,00	9.000.000,00	7.414.205,78	5.664.783,90	82%	63%	76%
E Ricerca e innovazione tecnologica	Programma ex delibera 49/2016	42.734.805,00	35.594.805,00	24.579.583,12	13.618.439,73	58%	32%	55%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	11.639.492,05	100%	78%	78%
F Agenda digitale	Programma ex delibera 49/2016	1.800.000,00	1.800.000,00	31.720,00	35.859,13	2%	2%	113%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	5.000.000,00	5.000.000,00	544.150,00	4.087.702,88	11%	82%	751%
G Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo	Programma ex delibera CIPE n. 49/2016	4.400.000,00	4.100.000,00	1.500.000,00	1.491.012,69	34%	34%	99%
TOTALE		260.708.348,95	241.323.884,97	168.095.060,34	112.076.058,08	64%	43%	67%



Fonte: elaborazione Struttura di Missione

5.3 Altri interventi

5.3.1 Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute

Le misure per lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2009 hanno contribuito all'istituzione ed al funzionamento del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI), scuola internazionale di dottorato e centro di ricerca e formazione superiore in fisica, matematica, informatica e scienze sociali, con lo statuto di Scuola Universitaria Superiore a Ordinamento Speciale¹⁰. Il GSSI venne istituito ufficialmente nel 2012, con legge nazionale n. 35/2012, e attivato a partire dall'anno accademico 2013-2014.

L'istituto ha operato inizialmente in via sperimentale come centro nazionale di studi avanzati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, dipendente da esso e sostenuto dall'Università degli Studi dell'Aquila, dall'IMT di Lucca, dalla SISSA di Trieste e dalla Scuola superiore Sant'Anna di Pisa. Nel 2015 l'attività del triennio 2012-2015 è stata analizzata dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), che ne ha dato un giudizio positivo; di conseguenza, il 25 marzo 2016 l'università è stata definitivamente stabilizzata con apposito decreto del Consiglio dei ministri.

Nel 2017 l'istituto ha inaugurato una residenza studentesca nello storico Grand Hotel e del Parco e la nuova sede del rettorato nel palazzo ex GIL, mantenendo le aule nella casa della Giovane Italiana, creando un campus universitario diffuso all'interno della villa comunale dell'Aquila. Nel 2020 è stata, invece, avviata la creazione del collegio Ferrante d'Aragona, un collegio universitario diffuso nel centro storico dell'Aquila, realizzato dalla collaborazione tra il Gran Sasso Science Institute, l'Università degli Studi dell'Aquila e il Comune del capoluogo, per gli studenti dell'Università, del GSSI, dell'Accademia di belle arti dell'Aquila e del Conservatorio Alfredo Casella.

Di seguito gli *step* della governance dell'Istituto:

- all'attivazione del GSSI nel triennio 2013-2015 ha concorso un finanziamento di 36 milioni di euro, rivenienti dai fondi per la ricostruzione dell'Abruzzo di cui all'articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 e dalle risorse destinate alla regione Abruzzo nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- la Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 76 ha assegnato 18 milioni di euro come contributo alla copertura del fabbisogno finanziario necessario a garantire la continuità dell'attività nel triennio 2016-2018. Il finanziamento è stato definito a valere sulle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 14, comma 1 del decreto-legge n. 39/2009 e della Delibera CIPE n. 35/2009;
- il decreto-legge n. 42/2016, convertito nella legge n. 89/2016, art. 2 ha assegnato inoltre un contributo di tre milioni di euro per la stabilizzazione a decorrere dal 2016;

¹⁰ Il GSSI è stato riconosciuto con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca del 31 marzo 2016, adottato ai sensi del c. 6, articolo 31-bis della legge del 4 aprile 2012, n. 35. L'Istituto ha assunto carattere di stabilità come Istituto Universitario a ordinamento speciale (art. 2, c. 2 del D.L. 42/2016).



– con decreto-legge n. 162/2019, per il triennio 2019-2021, è stato incrementato il fondo di finanziamento ordinario del GSSI, portandolo da 8,0 a 12,0 milioni di euro.

Il GSSI esercita un duplice impatto per il rilancio delle aree colpite dal sisma del 2009 in Abruzzo: funge da attrattore per studenti italiani e stranieri, contribuendo a rendere la città dell’Aquila un luogo riconosciuto a livello internazionale per la formazione superiore, e arricchisce in modo stabile il capitale di conoscenza del territorio; attua progetti specifici per la qualità, l’innovazione e la sostenibilità della città dell’Aquila, secondo il paradigma della *smart city*.

5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell’Aquila

Fra gli altri interventi destinati allo sviluppo economico, va anche menzionato il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune dell’Aquila, che è stato basato sulla concessione, in regime *de minimis*, di agevolazioni fiscali in favore di piccole imprese e microimprese operanti nelle aree incluse nella ZFU¹¹. Il programma aveva come obiettivo la ripresa economica delle zone maggiormente colpite dal sisma, attraendo nuovi investimenti, migliorando la competitività e la capacità di sviluppo delle imprese, stimolando le economie di agglomerazione produttiva e occupazionale nelle aree con maggiore concentrazione di attività economiche.

La circolare del MISE pubblicata il 12 maggio 2021 fornisce le istruzioni aggiornate per l’accesso alle agevolazioni fiscali e contributive previste per le imprese della ZFU (zona franca urbana) del Centro Italia. Il Decreto Agosto ha rifinanziato le agevolazioni per le zone franche urbane stanziando un totale di 110 milioni, ai quali si aggiungono le risorse residue di precedenti interventi a copertura degli sgravi fiscali e contributivi per le ZFU Sisma Centro Italia per il 2021 e per il 2022.

5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15

L’articolo 10, comma 1, del D.L. n. 39/2009 aveva anche disposto, nell’ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’articolo 15 della Legge n. 266/1997, l’assegnazione di 10 milioni di euro per implementare una Sezione dedicata alla concessione, a titolo gratuito e per un importo massimo garantito a singolo beneficiario di 2,5 milioni di euro, di garanzie su finanziamenti bancari a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle commerciali, agricole, turistiche e di servizi, nonché degli studi professionali, con unità locali ubicate nei comuni del cratere abruzzese. La Sezione è stata resa operativa attraverso il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29 ottobre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 2 febbraio 2013. Essa ha operato per tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale.

A distanza di circa ventiquattro anni dalla sua istituzione, è ufficialmente operativa dal 15 marzo

¹¹ L’art. 10 c. 1 bis del D.L. 39/2009 aveva stabilito che il CIPE, su proposta del MISE e sentita la Regione Abruzzo, doveva provvedere alla individuazione e alla perimetrazione, nell’ambito dei territori colpiti dal sisma del 2009, delle Zone Franche Urbane ed aveva istituito, per il finanziamento delle ZFU, un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del MEF. La Delibera CIPE 13 maggio 2010, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 novembre 2010, n. 268, ha disposto l’individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune dell’Aquila e l’assegnazione delle relative risorse. Il Programma di sostegno alla ZFU è stato quindi avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2012. Le disposizioni attuative sono state determinate con il Decreto direttoriale del 6 dicembre 2012.



2019 la riforma del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 662/96, noto agli operatori anche con il nome di Fondo Centrale di Garanzia, riforma che affonda le proprie radici anche in disposizioni di legge non così recenti. Gli interventi recenti sono molteplici e si va dalla trasformazione del sistema di valutazione del merito di credito delle PMI (si passa da criteri di *scoring* alla introduzione di classi di rating), associato ad un ri-qualificazione degli intermediari che possono eseguire tale valutazione in sostituzione del Fondo, alla introduzione delle operazioni a rischio tripartito, alla riassicurazione ed alle garanzie su portafogli (c.d. *tranched cover*); fino a giungere alla modifica della disciplina per l'attivazione delle garanzie attraverso l'introduzione dell'evento di rischio. Si tratta di una serie di interventi diretti a preservare l'efficacia del Fondo e la sua rispondenza rispetto alle mutevoli esigenze ed alle sfide imposte dalla realtà economica e finanziaria quotidiana, al fine di assicurare una valorizzazione sempre attuale di questa iniziativa dello Stato.

Il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, previsto dalla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), è stato potenziato dal “*Decreto Cura Italia*” – DL n. 18/2020, recante “*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”.

Il fondo è stato istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, gestito da MCC (Medio Credito Centrale Spa) ed ha lo scopo di favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso il rilascio di una garanzia pubblica sui finanziamenti erogati dalle banche.

Il DL “*Liquidità*”, convertito con Legge 40/2020, ha profondamente modificato le modalità operative del Fondo di garanzia semplificando le procedure, aumentando le coperture e ampliando la platea dei beneficiari; ha potenziato il Fondo di garanzia per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese e dei professionisti che stanno affrontando le conseguenze dell'epidemia da COVID-19. Le procedure di accesso sono state semplificate, le coperture della garanzia incrementate e la platea dei beneficiari ampliata. Le misure straordinarie a valere sul Temporay Framework (in vigore fino al 31 dicembre 2021 e prorogato al 30/06/2022) sono state previste nel quadro temporaneo stabilito dalla Commissione Europea che ha fornito linee guida e condizioni per gli aiuti finanziari che gli Stati membri possono concedere alle imprese durante l'emergenza da Covid-19.

In conformità a quanto previsto dai regolamenti (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e 2020/558 del 23 aprile 2020 e in attuazione dell'articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio), in data 24 marzo 2021 è stato sottoscritto un addendum istitutivo della sottosezione denominata “*Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19*”, alla quale sono state attribuite risorse pari a 58,5 milioni di euro del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, a ristoro delle spese emergenziali anticipate dallo Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19.

Si tratta di una serie di interventi diretti a preservare l'efficacia del Fondo e la sua rispondenza rispetto alle mutevoli esigenze ed alle sfide imposte dalla realtà economica e finanziaria quotidiana, al fine di assicurare una valorizzazione sempre attuale di questa iniziativa dello Stato.

5.3.4 Fondo complementare PNRR aree sisma 2009 e 2016

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 all'art.1 approva il “*Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, finalizzato ad integrare con risorse

nazionali gli interventi del PNRR e al quale si applicano le misure e le procedure di accelerazione e di semplificazione, nonché quelle relative alla capacità amministrativa e alle procedure finanziarie, previste per il PNRR.

Al comma 2, lett. b), n. 1 del medesimo articolo è prevista l'assegnazione di complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per un programma di “*interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*”, previsto in aggiunta agli interventi della ricostruzione materiale dell’edificato e delle infrastrutture con la finalità di sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali.

La Struttura di missione è stata individuata quale soggetto attuatore (unitariamente all’ufficio del Commissario sisma 2016) del programma sopra indicato. Il Coordinatore della Struttura di missione è componente della Cabina di coordinamento integrata, istituita al fine di garantire l’attuazione coordinata ed unitaria degli interventi.

La Cabina di coordinamento ha approvato e trasmesso al MEF l’individuazione dei programmi unitari di intervento.

Gli interventi del PNRR Fondo complementare “*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*” si articolano in due macro-misure:

A. CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI, con dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata alle diverse opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all’efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana. Gli interventi della macro-misura A intendono accrescere l’attrattività delle aree fragili dell’Appennino centrale attraverso l’innalzamento della sicurezza degli edifici, delle comunità e del territorio, e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, così da determinare le condizioni infrastrutturali e di sistema idonee allo sviluppo. Le misure contemplano, altresì, opere complementari ma strutturali per la transizione verso sistemi sostenibili in aderenza agli obiettivi del New Green Deal in merito alla transizione green e a quella digitale.

In particolare, la macro-misura A si articola nelle seguenti sub-misure:

1. Innovazione Digitale – 185 milioni di euro;
2. Comunità energetiche e recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione energia/calore da fonti rinnovabili – 235 milioni di euro;
3. Rigenerazione urbana e territoriale – 325 milioni di euro;
4. Infrastrutture e mobilità – 335 milioni di euro.

B. RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, con dotazione di 700 milioni di euro, destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali. La finalità generale degli interventi proposti nella macro-misura B riguarda l’impatto sulla capacità competitiva dei territori, che si sostiene attraverso l’imprenditorialità dei residenti, il rafforzamento del tessuto sociale ed economico e lo stimolo all’innovazione produttiva.

In particolare, la macro-misura B si articola nelle seguenti sub-misure:

1. Sostegno agli investimenti – 380 milioni di euro;
2. Cultura, turismo, sport ed inclusione – 180 milioni di euro;
3. Valorizzazione ambientale, economia circolare, ambiente e ciclo delle macerie – 60 milioni di euro;
4. Centri di ricerca per l’innovazione – 80 milioni di euro.



6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza, gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione ed al sostegno alle funzioni essenziali (le cosiddette spese obbligatorie) sono stati attuati mediante le risorse finanziarie assegnate dalle delibere del CIPE elencate nella tabella 26.

Tabella 26 – Assegnazioni alle spese obbligatorie, per ambito territoriale. Valori in migliaia di euro al 31.12.2021

	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000	31.000	180.000
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170	0	11.170
Delibera CIPE n. 78/2015	28.819	14.315	43.134
Delibera CIPE n. 114/2017	23.648	14.039	37.687
TOTALE	212.637	59.354	271.991

Fonte: Struttura di Missione

Le assegnazioni relative a tali spese, pari complessivamente a circa 272 milioni di euro e invariate rispetto all'ultimo biennio, hanno finanziato una pluralità di voci di spesa destinate al sostegno alle condizioni abitative delle popolazioni ed al ripristino delle funzioni essenziali nell'area colpita dal sisma. Includendo la Delibera n. 114/2017, la voce di spesa prevalente (85 milioni di euro, pari al 31,2% del totale) riguarda l'assistenza alla popolazione, che include in questa elaborazione i Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS) e le locazioni, nonché l'indennizzo per beni mobili, traslochi e deposito temporaneo.

Una quota rilevante (80 milioni di euro, il 29,4% del totale) delle spese obbligatorie è stata destinata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012 ad espropri per l'insediamento delle strutture abitative e per servizi essenziali nonché alla gestione degli espropri stessi. Il 19,5% delle risorse assegnate (52,9 milioni di euro in valore assoluto) ha riguardato la gestione delle macerie e la manutenzione dei puntellamenti. Il 12,9% delle assegnazioni (35 milioni di euro nel periodo considerato) riguarda la manutenzione delle strutture del progetto “*Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili*” (C.A.S.E.), dei Moduli Abitativi Provvisori (M.A.P.) e dei moduli ad uso scolastico provvisorio (M.U.S.P.)¹². Quote minori delle assegnazioni riguardano l'affitto delle sedi comunali (4,3%) ed altre spese (2,8%), fra cui la gestione dell'ordine pubblico finanziata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012.

La tabella 27 indica la quantificazione delle risorse assegnate per tipologia di spesa, distinguendo l'ambito territoriale di competenza.

¹² Si tratta in particolare di 4.500 abitazioni localizzare nelle 19 *new towns*, di 3.500 M.A.P. e di 32 scuole del progetto M.U.S.P.



Tabella 27 – Risorse assegnate alle spese obbligatorie, per ambito territoriale e per voce di spesa. Valori in euro al 31.12.2021.

Voci di spesa	L'Aquila	Cratere e F.C.	TOTALE
Affitto sedi comunali	11.577.353,14	-	11.577.353,14
Manutenzione straordinaria Progetto C.A.S.E.	21.240.870,23	-	21.240.870,23
Manutenzione straordinaria MAP e MUSP	9.624.477,64	4.952.452,00	14.576.929,64
Macerie	7.902.324,50	15.070.214,00	22.972.538,50
Indennizzo per traslochi e depositi di mobilio	24.121.595,92	6.408.116,00	30.529.711,92
Manutenzione puntellamenti	14.000.000,00	14.700.293,08	28.700.293,08
Assistenza alla popolazione	37.170.402,10	18.223.469,05	55.393.871,15
Espropri e relativa gestione	80.000.000,00	-	80.000.000,00
Gestione dell'ordine pubblico	7.000.000,00	-	7.000.000,00
TOTALE	212.637.023,53	59.354.544,13	271.991.567,66

Fonte: Struttura di Missione

Al 31 dicembre 2021 gli importi registrati risultano invariati rispetto all'ultimo biennio: sono state erogate risorse per un importo complessivo di 237,09 milioni di euro, di cui 183,33 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente nel comune dell'Aquila e 53,76 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente negli altri comuni del cratere e nei comuni fuori cratere (tabella 28).

Tabella 28 – Risorse erogate per le spese obbligatorie, per atto di assegnazione e ambito territoriale. Valori in euro al 31.12.2021.

Atto di assegnazione	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000.000,00	31.000.000,00	180.000.000,00
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170.402,10	-	11.170.402,10
Delibera CIPE n. 78/2015	23.161.088,92	14.295.567,00	37.456.655,92
Delibera CIPE n. 114/2017	-	8.466.183,93	8.466.183,93
TOTALE	183.331.491,02	53.761.750,93	37.093.241,95

Fonte: Elaborazione Struttura di Missione

7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA

Fino al 31 dicembre 2021, le risorse assegnate attraverso Delibere del CIPE all'assistenza tecnica ed ai servizi di coordinamento e gestione dei processi di ricostruzione sono pari a 118.499 milioni di euro (tabella 29).

La quota assegnata annualmente dal CIPE al finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata¹³ riguarda la copertura dei seguenti oneri: contratti del personale assunto dai comuni del cratere in base alla normativa emergenziale nonché del personale in servizio presso gli Uffici Speciali, trattamento economico accessorio riconosciuto al personale degli Uffici Speciali¹⁴, acquisizione dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata delle

¹³ Legge n. 190/2014, art. 1, comma 437.

¹⁴ Cfr. in particolare, l'art. 46-quinquies della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 in materia di trattamento economico del personale degli Uffici Speciali.



amministrazioni centrali e locali preposte alle attività di ricostruzione e sviluppo.

Tabella 29 – Assegnazioni relative alle spese per assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31.12.2021.

TOTALE	
Delibera CIPE n. 135/2012	15.000
Delibera CIPE n. 22/2015	6.895
Delibera CIPE n. 113/2015	11.978
Delibera CIPE n. 48/2016	1.435
Delibera CIPE n. 50/2016	13.070
Delibera CIPE n. 69/2017	16.429
Delibera CIPE n. 112/2017	489
Delibera CIPE n. 55/2018	15.177
Delibera CIPE n. 53/2019	15.976
Delibera CIPE n. 71/2020	9.837
Delibera CIPE n. 52/2021	1.137
Delibera CIPESS n. 88/2021	11.076
TOTALE	118.499

Fonte: Elaborazione Struttura di Missione

Le risorse finanziarie sono state assegnate a valere sugli stanziamenti disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (per quanto riguarda la sola Delibera CIPE n. 135/2012) e dalla Legge di stabilità per il 2015.

La Delibera CIPE n. 52/2021 ha assegnato al MIC l'importo di euro 1.137.149,86 per il finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata con lo scopo primario di accelerare il processo di ricostruzione pubblica del patrimonio culturale della città dell'Aquila e delle aree colpite dal sisma del 2009.

La Delibera CIPE n. 88 del 22/12/2021 ha assegnato l'importo di euro 11.076.754,25 per il finanziamento dell'annualità 2022 dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata. La complessiva assegnazione di euro 11.076.754,25 è ripartita come segue: euro 7.730.350,40 quale fabbisogno finanziario effettivo rilevato dalla Struttura di missione per il finanziamento di servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata a titolarità dell'Ufficio speciale per la città dell'Aquila (USRA), dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere (USRC) e della Regione Abruzzo; euro 800.000,00 a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri; euro 2.000.000,00 a copertura del trattamento economico accessorio del personale assunto e temporaneamente assegnato agli Uffici speciali ai sensi dell'articolo 46-quinquies del D.L. n. 50/2017 convertito in L. n. 96/2017, ivi compresi gli oneri per l'eventuale potenziamento dell'organico con due unità di personale dirigenziale di livello non generale; euro 546.403,85 per il finanziamento delle spese connesse alla gestione e funzionamento degli Uffici speciali per la ricostruzione, ad integrazione della somma ordinariamente iscritta sul capitolo del Ministero dell'Interno, cui euro 289.624,51 a favore dell'USRA ed euro 256.779,34 a favore dell'USRC.

Nella tabella 30 si indicano con precisione il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali e locali ed i trasferimenti operati a favore dei beneficiari alla data del 31 dicembre 2021 per le finalità esposte, in base alle assegnazioni disposte annualmente dal CIPE.



Tabella 30 - Assegnazioni, riparto e trasferimenti relativi alle spese per l'assistenza tecnica (AT) e per gli oneri del personale. Valori in euro al 31.12.2021

Atto di assegnazione	Assegnazione delle risorse per assistenza tecnica						Riparto e trasferimenti delle risorse per assistenza tecnica				
	Annualità di competenza	USR/ambito territoriale L'Aquila	USR/ambito territoriale altri comuni crateri	Regione Abruzzo	PCM Struttura di missione/Amm. responsabile della ricostruzione pubblica di settore	Totale	USR/ambito territoriale comune di L'Aquila	USR/ambito territoriale altri comuni del cratere e fuori cratere	Regione Abruzzo	PCM Struttura di missione/Amm. responsabile della ricostruzione pubblica di settore	Totale
Delibera CIPE 135/2012	2013	7.000.000,00	0,00	1.000.000,00	15.000.000,00	5.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.000.000,00	15.000.000,00	
	2014	7.000.000,00	0,00	0,00		5.769.627,00	1.230.373,00	0,00	0,00		
Delibera CIPE 22/2015	2015	3.632.683,33	2.226.483,34	0,00	274.391,00	6.894.557,67	3.632.683,33	2.226.483,34	0,00	274.391,00	6.894.557,67
	2016	0,00	0,00	0,00	761.000,00		0,00	0,00	0,00	761.000,00	
Delibera CIPE 113/2015	2016	11.978.229,91		0,00	11.978.229,91	4.543.587,42	2.121.642,49	5.312.839,90	0,00	11.978.069,81	
Delibera CIPE 48/2016	2016			1.435.445,73	1.435.445,73				1.435.445,73	1.435.445,73	
	2017	11.978.229,91		0,00		4.107.229,40	3.084.198,78	4.786.801,73	0,00		
Delibera CIPE 50/2016	2016	289.096,51	256.251,35		13.069.981,62	289.096,51	256.251,35			13.069.981,62	
	2017	289.659,35	256.744,50			289.659,35	256.744,50				
	2018	12.630.439,00		1.246.000,00		4.242.685,45	3.065.453,60	4.762.983,37	1.246.000,00		
Delibera CIPE 69/2017	2017				16.428.616,00					15.127.602,69	
	art. 46-quinque DL 50/2017	2.000.000,00				60.000,00	658.303,27				
	2018	29.511,00	259.666,00			29.2.511,00	259.666,00				

Delibera CIPCE 112/2017	2017		489.236,20	489.236,20		489.236,20	489.236,20
	2019	12.630.439,00	0,00		3.882.742,80	2.840.255,51	4.815.752,72
Delibera CIPCE 55/2018	art. 46-quinquies Dl 50/2017	2.000.000,00		15.176.842,85	0,00	613.611,14	12.696.493,96
	2019	289.624,51	256.779,34			287.352,45	256.779,34
	2020	12.630.439,00	800.000,00		1.447.525,73	2.506.224,08	4.811.139,66
Delibera CIPCE 53/2019	art. 46-quinquies Dl 50/2017	2.000.000,00		15.976.842,85	0,00	493.547,76	9.789.292,47
	2020	289.624,51	256.779,34			274.075,90	256.779,34
	2021		7.290.350,49	0,00		1.367.977,41	950.000,00
Delibera CIPCE 71/2020	art. 46-quinquies Dl 50/2017	2.000.000,00		9.836.754,34	0,00	4.531.016,99	0,00
	2021	289.624,51	256.779,34			265.975,18	256.779,34
Delibera CIPCE 52/2021	2021		1.137.149,86	1.137.149,86			
	2022	7.730.350,40	800.000,00				
Delibera CIPES 88/2021	art. 46-quinquies Dl 50/2017	2.000.000,00			11.076.754,25		
	2022	289.624,51	256.779,34				
Totale	2013-2023	110.557.188,49		7.943.222,79	118.500.411,28	36.792.728,93	29.020.579,37
							5.206.072,93
							93.852.474,07

Fonte: Elaborazione Struttura di Missione

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190310107820